

# LA CITTÀ DI MILAZZO REPORT

**#1**

**ITALIA**

PER OSSERVAZIONI E SPECIE

**#3**

**EUROPA**

PER OSSERVAZIONI E SPECIE

*nella* **top25**

**MONDIALE**

NUMERO 25 PER OSSERVAZIONI  
E NUMERO 23 PER SPECIE



osservazioni  
**20.233**



specie  
**2.616**



partecipanti  
**224**



**Giuseppe Midili, Sindaco della Città di Milazzo**

“Anche quest’anno Milazzo ha conquistato il primo posto in Italia al City Natura Challenge. Un successo che premia gli sforzi portati avanti da Carmelo Isgrò e da tutti coloro che promuovono la partecipazione a questa manifestazione. Un grazie ovviamente a coloro che sono stati protagonisti delle osservazioni caricate sulla piattaforma iNaturalist, effettuate con l’aiuto degli esperti e dei “cittadini scienziati”. Come ho già sottolineato negli anni scorsi ribadire la mia soddisfazione per questo risultato e per la presenza in queste manifestazioni che rappresentano una opportunità straordinaria per la nostra città perché da un lato permettono di promuovere un habitat unico e al tempo stesso avvicinare i cittadini alla natura e scoprire la ricchissima biodiversità locale. Noi puntiamo molto sull’ambiente quale risorsa non solo da tutelare ma anche da promuovere per il rilancio economico della nostra città. Ambiente e turismo possono e devono rappresentare un binomio inscindibile, dal quale partire per generare un’economia giovane e dinamica. Quello della sostenibilità è una delle parole chiavi per un vero e concreto sviluppo del turismo nella nostra città.”



**Il Presidente dell’Area Marina Protetta Capo Milazzo – Giovanni Mangano**

“La City Nature Challenge anche quest’anno conferma l’enorme attenzione e amore della comunità milazzese per l’ambiente e il territorio. La sinergia tra l’AMP Capo Milazzo e gli attori e animatori instancabili del territorio come il MuMa e tutta la squadra di volontari e collaboratori, diventa motore di una consapevolezza della grande importanza che ciascun individuo ha nella preservazione, cura e tutela di un patrimonio inestimabile che è la natura. La CNC è la vetrina, e allo stesso tempo il laboratorio, dove tutti sono chiamati a dare il proprio contributo affinché chiunque possa beneficiare di questo patrimonio. AMP, MuMa, e Città di Milazzo hanno avuto la forza e capacità di far risplendere un territorio poco conosciuto a gran parte del paese mettendo in luce, con la partecipazione attiva di tutti, la straordinaria biodiversità che custodisce. L’AMP, in particolare, è costantemente impegnata nella realizzazione di nuovi percorsi di sostenibilità e sensibilizzazione che, grazie ad iniziative come la CNC riesce a consolidare. È quindi intenzione dell’AMP non solo rafforzare e continuare nella collaborazione e organizzazione della CNC supportando il MuMa e tutti i suoi collaboratori ma, a realizzare per l’anno venturo un’estensione specifica della CNC in ambiente marino portando a “galla” tutta la biodiversità che non si vede sempre ma che gioca un ruolo fondamentale nell’uso sostenibile del nostro territorio.”

**Carmelo Isgrò, Direttore del MuMa Museo del Mare Milazzo**

“Se c'è una cosa che la City Nature challenge ogni anno ci insegna é che per ottenere la valorizzazione della biodiversità si deve passare attraverso l'unione della comunità. Centinaia di persone che condividono il desiderio di mettere in risalto le bellezze e le particolarità della propria terra nel raggiungimento dell'obiettivo finale: risvegliare la consapevolezza della ricchezza del patrimonio naturalistico che ci circonda per attuare le giuste azioni di protezione.”



- Comunicato stampa 'City Nature Challenge 2024 Milazzo' -

**"CNC 2024 - Milazzo capitale italiana della biodiversità per il quarto anno consecutivo!"**

Grande successo per la Città di Milazzo alla **City Nature Challenge 2024**, evento mondiale dedicato alla biodiversità, che si svolge annualmente nell'ultimo weekend di aprile. Milazzo è per il quarto anno consecutivo al **1° posto in Italia per numero di osservazioni di flora e fauna e per numero di specie individuate**. La città siciliana conferma anche l'ottimo risultato a livello continentale della passata edizione 2023, mantenendo il **3° posto per osservazioni e specie in Europa!** Molto buono il piazzamento a livello globale, che vede Milazzo al **25° posto tra oltre 600 città partecipanti per numero di osservazioni e addirittura 23esima al mondo per numero di specie censite!** Durante il weekend tra il 26 e il 29 aprile in città sono state **effettuate oltre 20.000 osservazioni e documentate ben 2.616 specie. I 224 cittadini scienziati**, utilizzando la piattaforma iNaturalist, sono stati attivi su tutto il territorio cittadino e nelle acque circostanti, nel corso di un evento di carattere internazionale che ha fornito nuovamente l'occasione per raccontare la straordinaria biodiversità della città di Milazzo! In particolare, due partecipanti, Adele Schittone e Santi Scibilia hanno raggiunto un risultato incredibile, classificandosi rispettivamente 1° e 2° in Europa per numero di specie osservate.

Questi risultati sono ancora più straordinari se si pensa che alla gara partecipano città da tutto il mondo, con milioni di abitanti e con estensioni territoriali che superano di molto quelle di Milazzo. Ad esempio la seconda classificata in Italia è, per il secondo anno consecutivo, Roma che ha coinvolto oltre 500 cittadini scienziati sul proprio territorio provinciale. A livello internazionale i dati raccolti a Milazzo spiccano su quelli relativi a città come Berlino, Londra, Parigi.

Come ogni anno **"City Nature Challenge 2024: Milazzo"** è stata patrocinata a livello cittadino dal Comune di Milazzo e dall'AMP Capo Milazzo, mentre a livello nazionale è supervisionata dal Cluster Biodiversità Italia e dal CESAB, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ISPRA, WWF, Marevivo, e tanti altri. Tutte le città del mondo sono coordinate dagli organizzatori internazionali, appartenenti ai team di Citizen Science del Natural History Museum di Los Angeles e della California Academy of Sciences.

Tante associazioni, scuole ed enti cittadini hanno aderito all'iniziativa e diversi sponsor hanno messo a disposizione premi per i partecipanti, invogliando gli osservatori a caricare sulla piattaforma iNaturalist il maggior numero possibile di osservazioni.

Il MuMa Museo del Mare Milazzo ringrazia tutti i **'cittadini scienziati'** che hanno partecipato alla **"City Nature Challenge 2024: Milazzo"**, un'occasione ideale per promuovere la biodiversità unica, speciale e bellissima di Milazzo e metterla su un piedistallo, in modo che tutto il mondo possa conoscerla! Un grande risultato, che non solo è simbolo di una straordinaria ricchezza di biodiversità, ma anche di grande collaborazione e coesione tra i cittadini.

CITY NATURE CHALLENGE IS ORGANIZED BY



## - Report CNC 2024 Milazzo -

Proponiamo di seguito un ricco resoconto dell'esperienza svolta nel weekend tra il 26 al 29 Aprile 2024, illustrando dettagliatamente il significato e lo svolgimento della City Nature Challenge a Milazzo. Racconteremo gli aspetti più interessanti, importanti e curiosi delle osservazioni effettuate e delle tantissime specie, animali e vegetali allo stato selvatico, identificate nella città di Milazzo e censite sulla piattaforma iNaturalist all'interno del progetto "City Nature Challenge 2024: Milazzo" (link: [City Nature Challenge 2024: Milazzo · iNaturalist](#)).



L'Area Marina Protetta (AMP) Capo Milazzo vista dall'alto.  
(foto di Francesco Romagnolo - FraFilms)

## Che cos'è la City Nature Challenge?

La *City Nature Challenge* è un evento di "Citizen Science", ovvero di "Scienza del Cittadino", che permette ogni anno a tutti i partecipanti di trasformarsi per qualche giorno in *'cittadini scienziati'*, imparando a conoscere la biodiversità del proprio territorio, nel corso di un bioblitz globale, che coinvolge in una competizione divertente e amichevole tutte le città del mondo! Le osservazioni effettuate durante i weekend della CNC vengono caricate sulla piattaforma online iNaturalist, grazie alla quale, in collaborazione con appassionati naturalisti di tutto il mondo, è possibile l'identificazione delle specie osservate. Tutti i dati raccolti, immediatamente disponibili per la comunità scientifica, arricchiscono quella che rappresenta a tutti gli effetti un'importante banca dati, utilizzabile da scienziati e studiosi della biodiversità. Quest'ultima rappresenta un 'termometro', un indicatore tanto locale quanto globale, in grado di farci comprendere lo stato di salute dell'ambiente in cui viviamo.

Questa bellissima competizione amichevole tra le città, ideata nel 2016 dai team di Citizen Science del Natural History Museum di Los Angeles e della California Academy of Sciences, si è estesa negli ultimi anni a tutto il mondo. Nel 2024 la grande raccolta collettiva di informazioni sulla biodiversità globale ha visto la partecipazione di **690 città da 51 paesi del mondo**, le quali hanno creato un apposito progetto sulle piattaforme naturalistiche online. In Italia, l'iniziativa ha coinvolto ufficialmente 14 città, 13 delle quali hanno aderito al "*Cluster Biodiversità Italia*", con l'Istituto CESAB lead partner del progetto e il patrocinio di diverse istituzioni, tra cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ISPRA, Federparchi-Europarc. Oltre alle città del *Cluster Biodiversità Italia*, hanno preso parte alla manifestazione la città di Roma e tantissimi altri osservatori in altre città italiane che non disponevano di un ente organizzatore cittadino, ma le cui osservazioni sono comunque confluite nel progetto globale.



Tra i numerosi partner istituzionali e scientifici  
che hanno aderito a CNC 2024,  
RINGRAZIAMO

la fondazione **Sicily Environment Fund**  
e la società **Esplora Travel**  
per aver co-finanziato il progetto.

Il loro sostegno consentirà di promuovere  
un approccio citizen science per l'educazione ambientale,  
la sensibilizzazione e il coinvolgimento attivo della cittadinanza  
nel monitoraggio della biodiversità di Milazzo.



## Perché il MuMa partecipa alla CNC?

Sono diversi i motivi che hanno spinto il *MuMa Museo del Mare Milazzo* a prendere parte all'iniziativa. Lo statuto della ONLUS che gestisce il MuMa comprende tra le sue finalità la *“tutela delle risorse naturali e dell'ambiente, anche dal punto di vista della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali storico-naturalistici”*, oltre che *“la sensibilizzazione ed il coinvolgimento tutti coloro, persone fisiche o enti, privati o pubblici italiani ed esteri che siano sensibili alle tematiche ambientali.”*

La partecipazione alla City Nature Challenge, oltre a contribuire ad aiutare la ricerca e supportare studi sulla biodiversità al livello internazionale, permette anche di perseguire importanti obiettivi a livello locale, tra i quali:



**Tutelare la biodiversità e le specie rare e protette:** Ad esempio, è stato fotografato quest'anno un giovane Centropomato viola (*Schedophilus ovalis*), avvistamento raro per Milazzo, effettuato da Francesco Chiaromonte. La CNC aiuta a documentare e quantificare la presenza di specie importanti da proteggere all'interno del territorio.



**Far conoscere zone verdi di pregio,** come ad esempio l'importante Boschetto dell'Ancora alla 'Ngonia del Tono (istituito nel 1992 grazie all'impegno di Legambiente del Tirreno), ricco di specie botaniche caratteristiche della macchia mediterranea, un vero e proprio scrigno di biodiversità!



**Osservare cambiamenti positivi:** La presenza dell'AMP Capo Milazzo porta un aumento di specie marine nelle acque all'interno ed in prossimità della riserva, grazie all'“effetto spillover”. Durante la CNC è possibile osservare questi ed altri miglioramenti negli ambienti marini.



**Partecipazione di tutta la comunità:** Ogni anno cittadini e associazioni rispondono 'presente!' Gli Scout di Milazzo, durante il censimento di specie della CNC 2024, hanno contemporaneamente provveduto alla pulizia del sentiero e della Piscina di Venere presso l'AMP Capo Milazzo.



**Educazione ambientale:** Oltre i tantissimi cittadini di ogni età è forte ogni anno la partecipazione delle diverse scuole milazzesi. La CNC è un modo divertente per far comprendere agli studenti come comportarsi in natura, conoscere e rispettare l'ambiente.



**Promuovere una città bellissima:** Il riconoscimento di città con la maggiore biodiversità d'Italia aiuta a promuovere il territorio dal punto di vista dell'ecoturismo. In questo modo un'iniziativa di carattere scientifico riesce anche a dare un contributo all'economia della città.

## Come si partecipa alla City Nature Challenge?

Ogni anno i passaggi per partecipare alla City Nature Challenge a Milazzo sono semplici e gratuiti. Il team di Citizen Science e i volontari del MuMa sono sempre disponibili a supportare il pubblico nell'introduzione e nell'utilizzo della piattaforma iNaturalist (*app/sito web*). Una volta scaricata l'app o raggiunto il sito internet di iNaturalist è possibile accedere e creare un account in modo semplice, entrando a far parte di un vero e proprio gruppo di naturalisti, formato da scienziati o semplici appassionati di tutto il mondo. Per ogni edizione il team di Citizen Science del MuMa provvede alla creazione di un Progetto ad hoc per la partecipazione alla CNC, facilmente raggiungibile alla voce "Progetti" di iNaturalist. Questo 'contenitore' inizia a collezionare dati già dai primi istanti della CNC, mettendo subito a disposizione degli studiosi le osservazioni effettuate e le specie individuate, per procedere con il loro aiuto all'identificazione. iNaturalist non è quindi solo una grande banca dati globale sulla biodiversità, ma anche un social network dedicato agli amanti della natura!



Per l'edizione del 2024 è stato stilato un programma ricco di appuntamenti (*vedi pagina successiva*), con i componenti del team MuMa ma anche con esperti rinomati nel loro campo, invitati in città per l'occasione, allo scopo di aiutare i partecipanti nell'individuazione e nell'identificazione delle specie osservate.



# City Nature Challenge

## Milazzo

26 - 29 aprile 2024

## Calendario & Programma

La partecipazione è completamente **GRATUITA**  
e non necessita di prenotazione

### ven 26 aprile

- ore 08:00-10:00 Osservazioni al banco del pesce di Vaccarella con **Francesco Tiralongo** (Biologo Marino Università di Catania). Incontro in via Marina Garibaldi di fronte Dolciaria Nicotina.
- ore 09:00-12:00 Escursione al Boschetto dell' Ancora (Tono) con **Antonio Torre** (Geologo e Ornitologo Muma). Incontro piazzale antistante.
- In contemporanea, osservazioni nella piana:*
- ore 09:30-12:00 Passeggiata ai Bastioni Spagnoli del fiume Mela con **Santi Scibilia** (Fisico e Naturalista). Incontro davanti Chiesa San Marco.
- ore 16:00-19:00 Osservazioni alla Foce del Mela e spiaggia di Ponente con **Salvatore Molino** (Guida escursionistica). Incontro al ristorante "Il Gabbiano" e passeggiata sul terrapieno.

### sab 27 aprile

- ore 08:00-10:00 Osservazioni al banco del pesce di Vaccarella con **Francesco Tiralongo** (Biologo Marino Università di Catania). Incontro in via Marina Garibaldi di fronte Dolciaria Nicotina.
- ore 09:00-12:00 Passeggiata lungo la spiaggia di Acquevirole con **Carolyn Berger** (Promotrice della CNC in Italia, Oceanografa e ambientalista) e **Cosimo Baviera** (Entomologo Università di Messina). Incontro parcheggio dopo la Silvanetta.
- In contemporanea, immersione per scattare foto subacquee:*  
- Snorkeling e foto al Tono con **Mimmo Ruvolo** (Fotografo subacqueo). Incontro davanti Chiesa della Ngonia.
- ore 16:00-19:00 Osservazioni al Boschetto dell' Ancora (Tono) con **Carmelo Isgrò** (Autore del libro "Guida alla Natura di Capo Milazzo") e **Pietro Lo Cascio** (Naturalista Associazione Nesos). Incontro piazzale antistante.
- ore 21:00-23:00 Sessione notturna: Shooting fotografico agli insetti con "telo luminoso" Monte Trino con **Calogero Muscarella** (Entomologo, Cooperativa Silene e ARPA Sicilia). Incontro via Pietre Rosse.

### dom 28 aprile

- ore 08:00-11:00 Osservazioni al banco del pesce di Vaccarella e ricerca di conchiglie a Croce di Mare con **Giuseppe Notaristefano** (Malacologo marino) e **Francesco Tiralongo** (Biologo marino Università di Catania). Incontro in via Marina Garibaldi di fronte Dolciaria Nicotina.
- ore 09:00/ 11:00/16:00/ 18:00 Escursione terrestre dell'AMP Capo Milazzo "percorso Piscina di Venere" con **Carmelo Isgrò** (Autore del libro "Guida alla Natura di Capo Milazzo") e i volontari del MuMa Museo del Mare di Milazzo. Incontro area casermette AMP, agli orari indicati. **Durata 2h circa.**
- In contemporanea, alle ore 9:00, immersione per scattare foto subacquee:*  
Immersione e foto subacquee con **Mimmo Ruvolo** (17 volte campione d'Italia di Safari FotoSub) e **Francesca Frisone** (Istruttrice subacquea). Incontro a Punta Rugno (Salamone a Mare).

### lun 29 aprile

- 09:00-12:00 Osservazioni a Capo Milazzo con **Carmelo Allegra** (Ingegnere e iNaturalist). Incontro area casermette AMP.
- In contemporanea:*
- 09:00-12:00 Osservazioni al Boschetto dell' Ancora (Tono) con **Giancarlo Torre** (Botanico ed Ornitologo MuMa). Incontro piazzale antistante.

► Ai partecipanti con più di 50 OSSERVAZIONI verrà attribuito un PREMIO dai nostri sponsor. info e regolamento completo su [www.mumamilazzo.com](http://www.mumamilazzo.com)



NELL'EDIZIONE 2023  
La CITTÀ di MILAZZO

#1° ITALIA  
3° EUROPA  
22ª MONDIALE

17.362 2.110 254



SCARICA QUI  
L'APPLICAZIONE iNaturalist



Google Play



Download on the  
App Store

oppure CERCALA  
nello Store del tuo SMARTPHONE

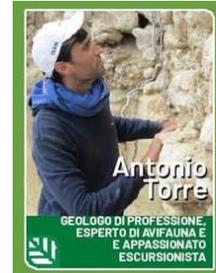
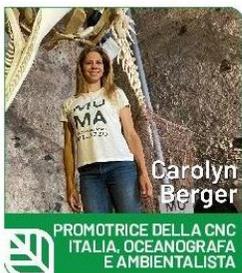
SEGUICI SU:



INFO & REGOLAMENTO:  
+39 3807641409  
[www.mumamilazzo.com](http://www.mumamilazzo.com)

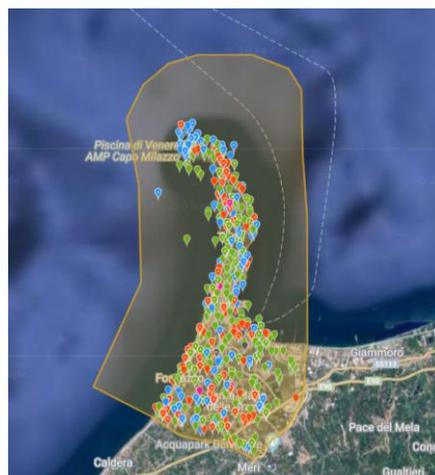
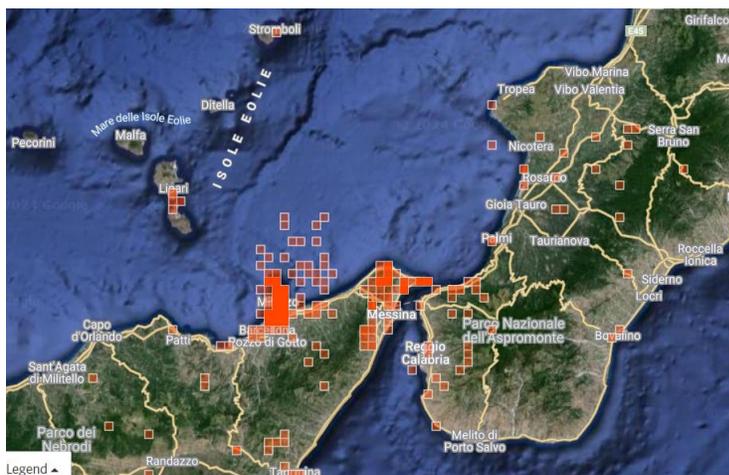
## Il team di esperti della CNC 2024 Milazzo

Oltre al prezioso contributo di ogni singolo “Cittadino Scienziato” l’attività di censimento della biodiversità di Milazzo è stata supportata dalla collaborazione di diversi esperti, che ci hanno aiutato sia sul campo che sulla piattaforma iNaturalist nell’identificazione delle specie, fornendo allo stesso tempo tante spiegazioni interessanti e curiose sul mondo naturale. I nostri particolari ringraziamenti sono rivolti a:



Prof. Alessandro Crisafulli (Botanico - Dip. Scienze Chi.Bio.Far.Am. Università degli Studi di Messina)  
Prof. Bruno Massa (Ornitologo ed Entomologo - Università degli Studi di Palermo)  
Mario Crisafulli (Naturalista, autore del libro “MilazzoNatura - ambiente, flora, fauna del territorio del Milazzo”)  
Antonino Dentici (Researcher, aracnologo)

## Il 'campo di gara' della City Nature Challenge Milazzo



Milazzo si trova in Sicilia, nella provincia di Messina. E' una penisola che si protende per 4 km verso le Isole Eolie. Questa gemma è anche un'isola di biodiversità, ricca di specie e ambienti da tutelare.

Più di 20.000 osservazioni sono state effettuate durante i giorni della City Nature Challenge 2024!

La City Nature Challenge si è svolta come sempre all'interno dei confini comunali terrestri del Comune di Milazzo e nelle acque che circondano la penisola mamertina, compresa l'Area Marina Protetta di Capo Milazzo. Tra il 26 e il 29 aprile, contemporaneamente a quanto avveniva in tutte le altre città del mondo, a Milazzo tanti volontari, appassionati della natura e semplici curiosi, hanno testimoniato la biodiversità locale con fotografie e registrazioni di suoni riguardanti piante SPONTANEE e animali SELVATICI in pieno centro città, nei paesaggi del Capo e della Piana, sulle coste e nelle profondità del Mare di Milazzo. Ogni anno la mappa di Milazzo si colora con tutte le osservazioni effettuate, che danno un'idea delle zone cittadine maggiormente censite e una prima impressione dei gruppi di specie documentate.

### I numeri della CNC negli anni a Milazzo (2021-2024)

Milazzo, alla sua **quarta partecipazione consecutiva** all'iniziativa, ha incrementato i risultati degli anni precedenti sia per numero di Osservazioni (foto effettuate), che per numero di Specie (organismi riconosciuti)! La città del Capo ha superato per il terzo anno i 200 partecipanti, nonostante quest'anno si sia registrato un lieve calo nel numero dei 'cittadini scienziati'.

	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>
<i>Osservazioni</i>	3.387	10.222	17.362	20.233
<i>Specie</i>	800	1.510	2.110	2.616
<i>Partecipanti</i>	88	242	254	224

I più grandi complimenti e ringraziamenti vanno a tutti coloro che hanno aderito alla CNC 2024! Ogni singolo partecipante ha contribuito al risultato finale, osservando piante e animali allo stato selvatico sia nelle aree urbanizzate del Comune di Milazzo, che nei numerosi sentieri e zone naturalistiche, ma anche nelle acque che circondano la penisola, dimostrando la ricchezza naturale e la grande biodiversità della nostra città, ma anche consentendo ottimi piazzamenti in classifica generale!

*Posizionamento di Milazzo nella classifica per Specie individuate:*

<b>Livello</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Italia	#1	#1	#1	<u>#1</u>
Europa	#15	#5	#3	<u>#3</u>
Mondo	#101	#45	#26	<u>#23</u>

*Posizionamento di Milazzo nella classifica per Osservazioni effettuate:*

<b>Livello</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Italia	#1	#1	#1	<u>#1</u>
Europa	#17	#7	#3	<u>#3</u>
Mondo	#96	#43	#22	<u>#25</u>

La grande partecipazione e l'esperienza maturata nelle prime edizioni hanno permesso di raggiungere anche quest'anno risultati straordinari. Infatti Milazzo è riuscita a confermarsi per il quarto anno di fila come **prima città in Italia** tra le partecipanti all'iniziativa, sia per il numero di osservazioni effettuate che per il numero di specie individuate, nonostante la partecipazione di città molto più grandi, come Roma, che è invece riuscita a coinvolgere il maggior numero di partecipanti a livello nazionale. Questi importanti risultati hanno inoltre consentito alla città di Milazzo di mantenere la posizione **#3 tra le città europee** partecipanti.

Al livello globale è importante notare come nel 2024 Milazzo sia al 25° posto per numero di osservazioni, mentre nel 2023 era al #22. Questo potrebbe sembrare un peggioramento, ma bisogna considerare che quest'anno il numero di osservazioni globali è notevolmente maggiore rispetto al passato. Inoltre, occorre ricordare che il dato più importante è quello relativo al numero di specie individuate, e in questo campo Milazzo nel 2024 è stata in grado di migliorarsi rispetto al 2023 (quando si era classificata al 26° posto globale), salendo al **#23 nel mondo per numero di specie!** (vedi risultati nelle pagine seguenti)



**City Nature  
Challenge**

**- 26 / 29 Aprile 2024 -  
Statistiche ITALIA**



**58.500+**  
Osservazioni



**5.745**  
Specie



**2.780+**  
Partecipanti

**Città (con progetto iNaturalist dedicato)**



Milazzo 	20.233	2.616	224
Roma	13.138	2.288	501
Messina 	3.542	358	44
Manduria - Riserve Naturali 	2.676	554	63
Siena 	1.636	666	63
Leverano - Terra d'Arneo 	1.183	509	17
Predazzo 	957	295	72
Bergamo 	727	363	45
Napoli 	283	168	53
Trento 	139	98	18
AMP Regno di Nettuno 	133	80	13
Trinitapoli 	110	48	13
Portofino 	37	31	7
Trieste 	34	34	13
<b>TOT Cluster Biodiversità Italia </b>	<b>31.690</b>	<b>3.642</b>	<b>632</b>
<b>Altre città (senza progetto iNaturalist)</b>	<b>13.600+</b>	<b>n/d</b>	<b>1.647</b>

\*dati ufficiali alle ore 09:00 am del 07-05-2024



**City Nature  
Challenge**

**- 26 / 29 Aprile 2024 -  
Statistiche EUROPA**



**559.000+**  
**Osservazioni**



**16.982**  
**Specie**



**26.500+**  
**Partecipanti**

**TOP 20 - Città europee**

			
<b>Graz bis Naturpark Südsteiermark -</b>	<b>42.894</b>	<b>4.448</b>	<b>330</b>
<b>Salzburg -----</b>	<b>20.621</b>	<b>2.299</b>	<b>272</b>
<b>Milazzo  -----</b>	<b>20.233</b>	<b>2.616</b>	<b>224</b>
<b>Ostrava -----</b>	<b>19.776</b>	<b>1.151</b>	<b>548</b>
<b>Prague -----</b>	<b>19.138</b>	<b>1.862</b>	<b>498</b>
<b>Berlin -----</b>	<b>17.944</b>	<b>2.304</b>	<b>355</b>
<b>Vienna -----</b>	<b>14.812</b>	<b>2.482</b>	<b>361</b>
<b>Roma -----</b>	<b>13.138</b>	<b>2.288</b>	<b>501</b>
<b>Birmingham &amp; Black Country -----</b>	<b>12.866</b>	<b>1.340</b>	<b>185</b>
<b>York -----</b>	<b>12.828</b>	<b>1.487</b>	<b>221</b>
<b>Ukraine -----</b>	<b>11.310</b>	<b>2.224</b>	<b>351</b>
<b>Staffordshire &amp; Stock-On-Trent -----</b>	<b>9.961</b>	<b>1.211</b>	<b>154</b>
<b>Luxemburg -----</b>	<b>8.915</b>	<b>1.470</b>	<b>373</b>
<b>Greater London -----</b>	<b>7.908</b>	<b>1.242</b>	<b>415</b>
<b>Paris - Île de France -----</b>	<b>7.524</b>	<b>1.590</b>	<b>323</b>
<b>Liverpool City Region -----</b>	<b>7.406</b>	<b>1.160</b>	<b>116</b>
<b>Chester Region -----</b>	<b>7.373</b>	<b>844</b>	<b>129</b>
<b>Marseille -----</b>	<b>7.159</b>	<b>1.338</b>	<b>175</b>
<b>Kingston upon Hull -----</b>	<b>7.047</b>	<b>1.188</b>	<b>63</b>
<b>Kiel Region -----</b>	<b>6.905</b>	<b>1.388</b>	<b>126</b>

*\*dati ufficiali alle ore 09:00 am del 07-05-2024*



**City Nature  
Challenge**

**- 26 / 29 Aprile 2024 -  
Statistiche GLOBALI**



**2.436.000+**  
**Osservazioni**



**65.682+**  
**Specie**



**83.500+**  
**Partecipanti**

**TOP 25 - Città del mondo**



Región Metropolitana de La Paz -----	165.839	5.352	3.593
Monterrey Zona Metropolitana -----	81.727	3.253	2.576
San Antonio Metro Area -----	64.728	3.993	1.320
Departamento de Cochabamba -----	49.494	3.663	984
Trinidad -----	49.199	3.097	1.967
Dallas/Fort Worth -----	45.992	3.414	1.416
Houston-Galveston -----	43.890	4.113	1.551
Washington DC Metro Area -----	43.386	3.274	1.807
Graz bis Naturpark Südsteiermark -----	42.894	4.448	330
Cape Town -----	42.378	3.453	1.184
San Francisco Bay Area -----	39.273	3.334	2.552
Hong Kong -----	36.463	4.775	968
Hyderabad -----	34.239	2.096	527
Tagum City -----	32.688	3.185	939
São Paulo -----	31.512	2.596	302
Miami - South Florida -----	28.910	3.499	843
San Diego County -----	28.633	2.908	1.248
New York City -----	25.314	2.193	987
ABQ - Albuquerque -----	24.626	2.036	524
Greater Austin -----	23.005	2.937	1.534
Los Angeles County -----	21.825	2.770	1.983
Chiayi-Yunlin -----	20.973	2.767	202
Greater Philadelphia Area -----	20.637	2.429	1.036
Salzburg -----	20.621	2.299	272
Milazzo  -----	20.233	2.616	224

\*dati ufficiali alle ore 09:00 am del 07-05-2024



## Le “Forze della Natura” di Milazzo

L'individuazione e l'identificazione di un grandissimo numero di specie osservate a Milazzo, che ha permesso alla città di classificarsi al #1 in Italia, #3 in Europa, e #23 al mondo in questa particolare categoria, sono come detto dovute al lavoro di tutti i *'cittadini scienziati'* che hanno preso parte alla *“City Nature Challenge 2024 Milazzo”*. Tuttavia è doveroso rendere merito a coloro che si sono particolarmente distinti durante il weekend, sia per l'altissimo numero di osservazioni effettuate che per il notevole numero di specie differenti documentate, ottenendo degli ottimi piazzamenti anche nelle classifiche globali di tutti i partecipanti alla CNC 2024 in giro per il mondo. Ringraziandoli ancora una volta per il loro enorme contributo, è per noi un piacere presentarvi di seguito, in ordine di numero di specie osservate, le nostre *“Forze della Natura”*, ovvero gli osservatori che sono riusciti a fotografare e/o registrare, e di conseguenza permettere l'identificazione, di oltre 300 specie ciascuno!



## Adele Schittone

Farmacista, appassionata di fotografia naturalistica, al suo secondo anno di partecipazione alla CNC. Adele si è classificata al **#1 in Italia** per numero di specie differenti osservate per il secondo anno consecutivo! Inoltre è riuscita a migliorare la sua seconda posizione a livello continentale del 2023, classificandosi nel 2024 al **#1 in tutta Europa!** Ma non finisce qui! Adele è infatti al **#3 in tutto il Mondo per numero di specie osservate** (era #6 nel 2023)!

*Piazzamenti per # di specie nella CNC24:*

Categoria	Italia	Europa	Mondo
<b>Totale</b>	<b>#1</b>	<b>#1</b>	<b>#3</b>
Molluschi	#1	#1	#4
Ragni	#1	#2	#4
Pesci	#1	#2	#7
Piante	#1	#3	#13
Insetti	#1	#6	#17
Mammiferi	#1	#7	#73
Uccelli	#2	#11	#92
Funghi	#2	#55	#216
Rettili	#3	#17	#280
Anfibi	#8	#86	#382

*“La City Nature Challenge è una grande occasione per tutti quelli che come me vogliono scoprire qualcosa in più della propria città; non solo l’ambiente naturale che ci circonda ma come questo è cambiato e si è interfacciato nel tempo con le culture che si sono susseguite. Proprio per questo sono rimasta affascinata dalla varietà biologica incontrata in questa occasione e dalla bellezza di Milazzo, che mi ha regalato lati nascosti che ancora non conoscevo. Suggestivo è stato ripercorrere l’argine del fiume Mela, attraversando quello che era il ‘parco giochi’ dei bambini di un tempo e che ancora oggi, anche se non più florido, ci permette di incontrare specie particolari. Divertente è stato raccogliere, aguzzando la vista, minuscole conchiglie che, in apparenza tutte uguali, si rivelano appartenere ad un gran numero di specie di molluschi. Come è anche affascinante, sotto il sole di primavera, accaldati fotografando piccoli insetti sui fiori, rinfrescarsi poi i piedi nella Piscina di Venere, dove la trasparenza dell’acqua permette di osservare e fotografare anche molti organismi marini. Come durante la scorsa edizione della CNC, abbiamo avuto l’opportunità di incontrare esperti di flora e fauna, che ci hanno aiutato a trovare le specie più nascoste e più difficili da identificare. Un’opportunità che ci permette di condividere questa esperienza con nuovi compagni, che insieme a quelli degli anni scorsi rendono i giorni della CNC bellissimi momenti di scambio e condivisione. Seppur faticoso e stancante, percorrere tutta la città (e non solo una volta), spesso a piedi, è sempre affascinante scoprire come il nostro territorio sia ricchissima di diversi ambienti naturali, che accolgono specie differenti di piante e animali, non sempre scontate.” Adele Schittone*

<i>I numeri di Adele</i>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Osservazioni	1.518	2.223
Specie	766	1.085



## Santi Scibilia

Fisico e docente di matematica. Tre volte primatista italiano per osservazioni effettuate, nelle edizioni 2021 e 2022 ha individuato il maggior numero di specie in Italia. Nel 2024, Santi è per il secondo anno consecutivo al **#2 in Italia e in Europa** per specie osservate! Il suo costante impegno nella CNC gli ha permesso di incrementare ogni anno il numero di specie osservate sul territorio milazzese, oltre che consentirgli nel 2024 di raggiungere l'impressionante traguardo di **#8 al mondo** per numero di specie differenti osservate.

*Piazzamenti per # di specie nella CNC24:*

Categoria	Italia	Europa	Mondo
<b>Totale</b>	<b>#2</b>	<b>#2</b>	<b>#8</b>
Molluschi	#2	#3	#14
Ragni	#2	#5	#14
Piante	#2	#4	#21
Insetti	#2	#10	#29
Funghi	#3	#66	#500+
Pesci	#7	#11	#29
Mammiferi	#7	#59	#500+
Rettili	#12	#48	#500+
Uccelli	#19	#316	#500+
Anfibi	#148	#250+	#500+

*“Milazzo è di una bellezza unica, sia da un punto di vista storico-artistico che naturalistico: ha un territorio che si estende in lunghezza, dalla Piana (ricca di zone umide) al Promontorio (con ambienti più secchi), comprendendo una fascia costiera con spiagge e scogliere. Questa grande varietà di ambienti offre la possibilità di ospitare innumerevoli specie, sia vegetali che animali, sia terrestri che marine, creando così le condizioni affinché si abbia una notevole biodiversità in sole poche decine di chilometri quadrati. Questa è, per Milazzo, un'enorme ricchezza da valorizzare e tutelare. Da notare che, mentre la presenza di alcune specie fotografate durante la CNC risulta abbastanza costante di anno in anno, a causa delle condizioni meteo (a volte favorevoli, a volte avverse) altre specie hanno avuto una riduzione delle osservazioni fatte e alcune addirittura, come l'orchidea maggiore (Serapias vomeracea), non sono state rinvenute. In compenso se le condizioni sono svantaggiose per alcune specie possono non esserlo per altre, che magari risultano favorite. Ogni anno, frutto anche delle conoscenze maturate sul territorio, si riescono a trovare sempre nuove specie che, anche se facilmente osservabili in altri momenti dell'anno, possono essere meno presenti nei giorni della Challenge”.*  
Santi Scibilia

<i>I numeri di Santi</i>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Osservazioni	350	980	1911	1693
Specie	237	496	749	871

## Giuseppe Michelangelo Pirri

Naturalista



A completare il podio italiano un altro storico componente della squadra di Milazzo. Giuseppe si posiziona al #3 in Italia per numero di specie osservate e al #32 in Europa. Notevoli i suoi piazzamenti nazionali in alcune categorie di specie, infatti Giuseppe risulta al #4 per specie di aracnidi, e al #6 per specie di insetti e di uccelli osservate.

*“Il mio modo di giocare, la mia filosofia è questa: preferisco fare qualche osservazione in meno pur di dare la precedenza alle specie più elusive”.* Giuseppe Michelangelo Pirri

<u>I numeri di Giuseppe</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>
Osservazioni	79	310	509	576
Specie	69	221	349	433

## Adriana Santanello

Studentessa di scienze naturali, giunta a Milazzo da Mascalucia (CT), appositamente per partecipare alla Challenge e dare il suo contributo al censimento della biodiversità.



Alla sua prima partecipazione alla CNC, Adriana si è classificata al #5 in Italia per numero di specie osservate.

*“Venire a Milazzo partecipando per la prima volta alla CNC mi ha dato modo di poterne osservare le bellezze naturalistiche. Da sempre mi sono molto interessata alla botanica e poter vedere ed apprezzare piante rare ed endemiche di Milazzo come la canforata di Montpellier (*Camphorosma monspeliaca*) ed il limonio di Milazzo (*Limonium minutiflorum*) è stato bello e stimolante; inoltre ho anche avuto modo di osservare anfibi che non avevo ancora mai visto come la raganella verde (*Hyla intermedia*), specie ormai divenuta a rischio per le sue popolazioni ridotte e frammentate, e per quanto riguarda animali marini ho osservato anche un bellissimo cetaceo quale il tursiope (*Tursiops truncatus*). Una piacevole sorpresa è stata anche scoprire la mentalità delle persone che abitano Milazzo, più attente e rispettose verso il proprio territorio e la natura, rispetto che tutti dovremmo avere affinché si possa proteggere.”*  
Adriana Santanello

<u>I numeri di Adriana</u>	<u>2024</u>
Osservazioni	513
Specie	375

## Antonio Torre

Geologo, amante della natura, appassionato di birdwatching e fotografia subacquea, nel 2024 al **#6 in Italia** per specie osservate.



*“Milazzo, nonostante non abbia un vasto territorio, ha la fortuna di avere al suo interno ambienti naturali con caratteristiche diverse e di conseguenza ospita una grande biodiversità sia sulla terraferma che in mare”.* Antonio Torre

<u>I numeri di Antonio</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>
Osservazioni	91	635	380	465
Specie	85	427	301	354

## Marco Leo

Studente di 15 anni che frequenta l'ITT E. Majorana di Milazzo.



Anche per Marco si tratta della prima partecipazione alla CNC Milazzo, un buon numero di osservazioni che lo collocano al **#7 in Italia** per specie osservate!

<u>I numeri di Marco</u>	<u>2024</u>
Osservazioni	760
Specie	344

*“Era la prima volta che partecipavo ad una Challenge del genere e quando ne sono venuto a conoscenza, nella mia parrocchia, me ne sono subito innamorato; l'idea di andare in giro per Milazzo e immortalare qualunque esemplare, animale o vegetale, mi ha coinvolto e divertito tantissimo tanto da diventare il mio pensiero fisso per tutta la durata della sfida. Grazie a questa Challenge ho imparato tante nuove specie che prima neanche notavo e che invece avevo a pochi passi da me. Sapere che tutto il mondo può vedere le meraviglie della nostra terra mi rende fiero e orgoglioso di viverci. Il prossimo anno lo rifarò sicuramente e porterò questa bellissima esperienza sempre nel mio cuore”* - Marco Leo

## - Riepilogo delle specie più osservate a Milazzo nel 2024 -

Come ogni anno, molto osservate sono state le specie della macchia mediterranea, quali l'Euforbia Arborea e l'Assenzio Arbustivo. Molto diffuso nelle zone costiere il Papavero Cornuto. Tra gli insetti la più fotografata è stata la coccinella comune, mentre la lucertola tra i rettili ed il gabbiano tra gli uccelli si confermano tra le specie più osservate. Nelle pagine a seguire una panoramica delle specie più interessanti e particolari individuate nel corso della CNC 2024.

 <p>158 osservazioni</p> <p><b>Euforbia Arborea</b> <i>Euphorbia dendroides</i></p>	 <p>143 osservazioni</p> <p><b>Assenzio Arbustivo</b> <i>Artemisia arborescens</i></p>	 <p>132 osservazioni</p> <p><b>Papavero Cornuto</b> <i>Glaucium flavum</i></p>	 <p>130 osservazioni</p> <p><b>Coccinella Comune</b> <i>Coccinella septempunctata</i></p>	 <p>115 osservazioni</p> <p><b>Fico d'India</b> <i>Opuntia ficus-indica</i></p>
 <p>107 osservazioni</p> <p><b>Filigrana Comune</b> <i>Lobularia maritima</i></p>	 <p>106 osservazioni</p> <p><b>Lucertola Campestre</b> <i>Podarcis siculus</i></p>	 <p>106 osservazioni</p> <p><b>Vilucchio Rosso</b> <i>Convolvulus althaeoides</i></p>	 <p>105 osservazioni</p> <p><b>Olivo</b> <i>Olea europaea</i></p>	 <p>103 osservazioni</p> <p><b>Acetosella Gialla</b> <i>Oxalis pes-caprae</i></p>
 <p>95 osservazioni</p> <p><b>Gabbiano Reale Mediterraneo</b> <i>Larus michahellis</i></p>	 <p>94 osservazioni</p> <p><b>Scarlina</b> <i>Galactites tomentosus</i></p>	 <p>84 osservazioni</p> <p><b>Vedovina Delle Scogliere</b> <i>Lomelosia cretica</i></p>	 <p>82 osservazioni</p> <p><b>Lentisco</b> <i>Pistacia lentiscus</i></p>	 <p>81 osservazioni</p> <p><b>Fico d'India Compatto</b> <i>Opuntia stricta</i></p>
 <p>80 osservazioni</p> <p><b>Carota</b> <i>Daucus carota</i></p>	 <p>74 osservazioni</p> <p><b>Viperina Piantaginea</b> <i>Echium plantagineum</i></p>	 <p>73 osservazioni</p> <p><b>Chiocciola Delle Dune</b> <i>Theba pisana</i></p>	 <p>71 osservazioni</p> <p><b>Finocchio Marino</b> <i>Crithmum maritimum</i></p>	 <p>70 osservazioni</p> <p><b>Ape Europea</b> <i>Apis mellifera</i></p>

## - Piante -

In queste pagine si illustrano le specie vegetali osservate durante la CNC24. A cominciare dalle piante più fotografate, vengono mostrate a seguire le diverse specie individuate, divise per habitat o per tipologia.



### **Euforbia Arborea** (*Euphorbia dendroides*)

La specie vegetale più osservata a Milazzo. Una pianta tipica della macchia mediterranea, in questo periodo in fioritura con colori giallo e arancione.

Foto: Carmelo Isgrò



Euforbia Arborea



### **Assenzio Arbustivo** (*Artemisia arborescens*)

La seconda specie vegetale più osservata con le sue foglie argentee, questa pianta dal forte odore aromatico è tipica della macchia mediterranea.

Foto: Antonio Torre



Assenzio Arbustivo  
(*Artemisia arborescens*)



### **Papavero Cornuto** (*Glaucium flavum*)

La terza specie vegetale più osservata, fa parte delle piante psammofile (che crescono nei pressi del mare). Sono numerose infatti le osservazioni che la riguardano vicino alle spiagge sia di Ponente che di Levante.

Foto: Antonino Leo



Papavero Cornuto  
(*Glaucium flavum*)



**Fico d'India**  
(*Opuntia ficus-indica*)

La quarta in ordine di avvistamenti. Si tratta di una pianta esotica, che risulta ormai spontaneizzata e molto diffusa lungo la costa di Milazzo, nonostante sia originaria dell'America centrale (**Aliena**).

Foto: Adele Schittone



Fico d'India  
(*Opuntia ficus-indica*)



**Filigrana Comune**  
(*Lobularia maritima*)

Anche se si tratta di una pianta di piccole dimensioni, questa specie molto comune a Milazzo, risulta la quinta tra le più osservate. I suoi piccoli fiori rilasciano un profumo che ricorda quello del miele.

Foto: Salvatore Molino



Filigrana Comune  
(*Lobularia maritima*)



**Vilucchio Rosso**  
(*Convolvulus althaeoides*)

Specie come ogni anno molto avvistata, anche grazie alla corrispondenza del suo periodo di fioritura con la CNC. Questa pianta autoctona con bellissimi fiori rosa è molto diffusa nel Mediterraneo.

Foto: Alfredo D'Asdia



Vilucchio Rosso  
(*Convolvulus althaeoides*)

**Olivo** (*Olea europaea*) - in alcuni casi osservato allo stato non spontaneo, quindi non idoneamente ai fini della CNC, rivolta alle specie selvatiche, risulta comunque al 7° posto tra le specie avvistate.



**Acetosella Gialla**  
(*Oxalis pes-caprae*)

Specie originaria del Sud Africa. Ormai i fiori dell'Acetosella Gialla sono presenti nei campi di tutta la parte centromeridionale del nostro Paese (**Aliena**).

Foto: Santi Scibilia



Acetosella Gialla  
(*Oxalis pes-caprae*)

## ***Macchia mediterranea della zona costiera rocciosa/scogliera***

### **Vedovina delle scogliere** *(Lomelosia cretica)*



Vedovina Delle Scogliere  
Foto: Carmelo Allegra

Una specie poco diffusa ma comunque molto apprezzata dagli osservatori quando si riesce a scorgere nelle zone rocciose del capo di Milazzo.



Garofano Delle Rupi  
Foto: Giuseppe M. Pirri

### **Garofano delle Rupi** *(Dianthus rupicola)*

Specie protetta a livello nazionale, abbondante a Capo Milazzo. Poco osservata durante la CNC, in quanto i suoi bellissimi fiori rosa dovevano ancora sbocciare.

### **Cappero Rupestre** *(Capparis orientalis)*



Cappero Rupestre  
Foto: Carmelo Isgrò

Detta anche 'orchidea del Mediterraneo', questa pianta mostra nel periodo della CNC i suoi primi meravigliosi fiori, sbocciati dal gustosissimo bocciolo, il capperò.



Silene Comune  
Foto: Marta F. (12 anni)

### **Silene Comune** *(Silene vulgaris)*

In piena fioritura durante la Challenge, questa comune pianta edule è facilmente riconoscibile, grazie alla particolare forma a palloncino del suo fiore.

### **Canforata di Montpellier** *(Camphorosma monspeliaca)*



Canforata di Montpellier  
Foto: Adele Schittone

Pianta molto rara in Sicilia, come nel resto del Mediterraneo, legata ad ambienti rocciosi costieri. Emana un particolare odore di Canfora. A Milazzo è presente con pochissimi individui nei pressi del Tono.



Timelea Barbosa  
Foto: Giuseppe M. Pirri

### **Timelea Barbosa** *(Thymelaea hirsuta)*

Altra pianta legata ad ambienti salini costieri, con pochi individui che crescono a Milazzo sul sentiero chiamato "Nfennu e paradisu".

## Orchidee



**Vesparia** (*Ophrys apifera*)

Una specie poco osservata al Capo, nonostante sia diffusa nel Mediterraneo, con “un petalo trasformato, che imita il corpo delle femmine degli insetti” (*Liste Rosse delle Piante d'Italia*).

Foto: Maria Rosaria Torre



**Serapide Maggiore** (*Serapias vomeracea*)

Purtroppo questa specie non è stata avvistata durante la CNC 2024 nonostante fosse stata fotografata sia nel 2022 che nel 2023.

Foto: Santi Scibilia - CNC 2023 Milazzo



**Orchidea italica** (*Orchis italica*)

Una delle orchidee più diffuse in Italia. È piacevole riscontrare un aumento della popolazione a Capo Milazzo nel corso degli ultimi anni, anche se solo un esemplare è stato segnalato nel 2024.

Foto: Adele Schittone



**Serapide lingua** (*Serapias lingua*)

Tra le bellissime osservazioni di diverse specie di orchidee, non sono mancate quelle riguardanti la Serapide lingua, la specie più diffusa sul territorio milazzese.

Foto: Michelangelo La Spada

## ***Piante psammofile (specie rintracciabili vicino al mare)***

### **Violaciocca Marina** *(Matthiola tricuspidata)*



Violaciocca Marina  
Foto: Marco Giorgianni

Una delle varie specie alofile trovate vicino al mare. Diversi esemplari sono stati fotografati sia sul litorale di Levante che su quello di Ponente.

### **Tamerice Maggiore** *(Tamarix africana)*



Tamerice Maggiore  
Foto: Adele Schittone

Specie tipica delle coste, molto importante per la sua funzione protettiva: le radici stabilizzano il suolo delle dune prevenendo l'erosione, e la sua chioma offre riparo da venti e salsedine ad altre specie più delicate.

### **Ginestrino delle spiagge** *(Lotus creticus)*



Ginestrino Delle Scogliere  
Foto: Antonio Torre

Una pianta pioniera, molto comune sulle coste del mediterraneo, e facilmente osservabile in particolare in prossimità del mare.

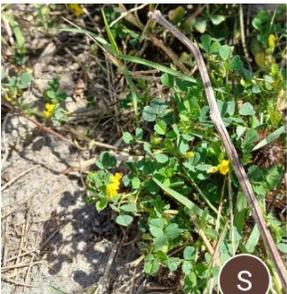
### **Pancrazio** *(Pancratium maritimum)*



Pancrazio  
Foto: Carmelo Allegra

Conosciuta anche come giglio di mare, questa pianta è tipica dei litorali sabbiosi di tutto il Mediterraneo. Fiorisce in estate, a partire da giugno, con dei bellissimi fiori bianchi.

### **Erba medica litorale** *(Medicago littoralis)*



Erba Medica Litorale  
Foto: Santi Scibilia

Pianta dai piccoli fiori gialli tipica del mediterraneo. Si adatta ai suoli sabbiosi, come le altre psammofile. Avvistata solo da due persone durante la CNC, (Santi Scibilia e Adele Schittone).

### **Cocomero asinino** *(Ecballium elaterium)*



Cocomero Asinino  
Foto: Adriana Santanello

I frutti di questa pianta sviluppano una pressione idraulica notevole, che serve a "sparare" i semi ad una velocità di circa 10 m/s e a oltre 12 m. I piccioli maturi funzionano come tappi, che al minimo tocco espellono liquidi e semi.

## Piante delle zone umide

### Ontano nero

(*Alnus glutinosa*)



Ontano Nero

Foto: Adriana Santanello

Specie legata ad ambienti umidi, rara in Sicilia, cresce abbondante ai margini del torrente Mela nel suo tratto montano. Pochi individui sono presenti a valle del torrente nei pressi del nostro comune.



Pioppo Bianco

Foto: Marta F. (12 anni)

### Pioppo Bianco

(*Populus alba*)

Comune in tutta la fascia del Mediterraneo, questa pianta ha bisogno di suoli sempre umidi ed è spesso associata ad altre specie arboree come l'ontano nero, l'olmo, e il frassino.

### Agnocasto

(*Vitex agnus-castus*)



Agnocasto

Foto: Tony Harris

Specie con note proprietà medicinali, molto comune lungo le coste del Mediterraneo. Ha dei magnifici fiori blu-viola che però non sono stati osservati durante la CNC in quanto la pianta fiorisce in estate.



Salice Rosso

Foto: Santi Scibilia

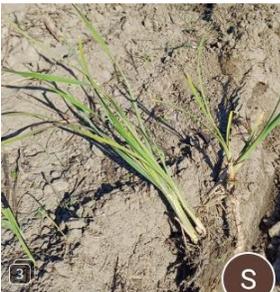
### Salice Rosso

(*Salix purpurea*)

Specie tipica del bosco umido e delle zone intorno a fiumi e torrenti. Una pianta usata in passato per i suoi rami flessibili, ideali per creare cesti o altri oggetti di uso comune.

### Tifa

(*Typha angustifolia*)



Tifa

Foto: Santi Scibilia

Tipica delle zone molto umide, la tifa è stata avvistata a Milazzo nelle zone della Piana solo da Santi Scibilia. Una pianta non facile da trovare.



Canna di Palude

Foto: Adele Schittone

### Cannuccia palustre

(*Phragmites australis*)

Prima della realizzazione dell'area industriale, buona parte di quella zona di Milazzo aveva caratteristiche palustri. Ancora oggi è possibile riscontrare esempi di vegetazione spontanea tipica delle paludi.

## ***Piante della foresta mediterranea***

### **Leccio**

*(Quercus ilex)*



Leccio

Foto: Adele Schittone

In passato il Capo e gran parte della *Piana* di Milazzo erano in gran parte ricoperti da una *foresta mediterranea* di Lecci e Roverelle.



Roverella

Foto: Francesco Currò

### **Roverella**

*(Quercus pubescens)*

La presenza di alberi maestosi e antichi sui diversi sentieri ci fa immaginare quale aspetto dovesse avere in passato il territorio di Milazzo.

### **Olmo campestre**

*(Ulmus minor)*



Olmo Campestre

Foto: Antonio Torre

Milazzo ospitò un tempo il Parco Reale di caccia dei Sovrani Svevo-Aragonesi (Federico II di Svevia, Giacomo I e Federico II d'Aragona ne godettero durante i loro soggiorni milazzesi), costituito da un bosco ricco di olmi e altri alberi ad alto fusto.



Mirto

Foto: Antonio Leo

### **Mirto**

*(Myrtus communis)*

Pianta aromatica tipica delle foreste e della macchia mediterranea, si adatta a terreni poveri e siccitosi. Il suo frutto è molto utilizzato per aromatizzare carni e altre pietanze, ma anche per la produzione del liquore di mirto.

### **Felce Aquilina**

*(Pteridium aquilinum)*



Felce Aquilina

Foto: Santi Scibilia

Questa felce tipica di ambienti boschivi con suoli molto profondi, è quasi scomparsa nel territorio di Milazzo. Si rinviene soltanto in pochissimi luoghi risparmiati dall'agricoltura e dall'urbanizzazione intensiva.



Alaterno

Foto: Adele Schittone

### **Alaterno**

*(Rhamnus alaternus)*

Come il Mirto, anche l'alaterno è una pianta tipica della foresta mediterranea, dove compone la parte arbustiva bassa ai margini dei boschi di Querce.

## \* La CNC e la valorizzazione del territorio \*

Mario Crisafulli (naturalista e autore del libro *“MilazzoNatura - ambiente, flora, fauna del territorio del Milazzo”*), è tra i promotori più esperti del riconoscimento e della valorizzazione di specie vegetali spontanee a Milazzo. Frutto del suo impegno e della sua cura negli anni è il Boschetto dell’Ancora, realizzato nel 1992 nella zona del Tono sul litorale di Ponente di Milazzo, e che oggi si presenta come un vero e proprio scrigno di biodiversità. Mario inoltre è una figura centrale nella realizzazione del Giardino Botanico del MuMa Museo del Mare Milazzo, che ospita tante specie rare, endemiche e da tutelare, nella porzione di Cittadella fortificata adiacente l’ingresso dello spazio espositivo del MuMa.

Ogni anno Mario propone delle particolari escursioni volte a rintracciare specie di flora da censire durante la City Nature Challenge, evento ideale per promuovere la biodiversità unica di Milazzo. Per il secondo anno consecutivo sono state individuate delle zone del territorio poco conosciute, meta di gite organizzate alla scoperta della Piana di Milazzo, che costituisce un insieme di storia e natura, fatto spesso di luoghi “nascosti” meritevoli di essere valorizzati. Le due escursioni di quest’anno sono legate a due noti eventi storici che hanno caratterizzato in maniera incisiva il territorio e il paesaggio della Piana di Milazzo e della “città bassa”. Si tratta in particolare della deviazione del corso del fiume Mela, realizzata sotto la dominazione spagnola, dal mare di Levante al mare di Ponente e della conservazione, per diversi secoli, di un esteso Parco reale di caccia voluto dai sovrani Svevi e Aragonesi.



Nella prima escursione è stato possibile osservare ciò che ancora oggi rimane del **Casale di San Marco**, che la famiglia milazzese Catanzaro fece edificare verso la fine del 1500, a fini rurali, su un’area prima interessata dalle piene del fiume Mela. Di interesse storico, per questo sito si è auspicata la tutela e valorizzazione di interessanti resti di piccole case, magazzini e di una chiesetta, con elementi architettonici in pietra arenaria, e una cisterna ancora integra, rivestita e impermeabilizzata secondo l’antica tecnica del “coccio pesto”, ancora piena d’acqua. A seguire, durante la passeggiata, è stato possibile visitare i resti dei Bastioni Spagnoli, antico e imponente sistema murario di arginamento, lungo il greto attuale del torrente Mela, che gli storici indicano sia stato completato nel 1577 per volere del Viceré spagnolo Marco Antonio Colonna, per deviare il corso del fiume “verso Ponente” e quindi liberare lo specchio di mare dell’attuale porto di Milazzo dai detriti che venivano trasportati e depositati durante gli eventi di piena.

Altrettanto interessante l’aspetto naturalistico della mattinata. E’ stato possibile osservare, infatti, diversi tipi di vegetazione con numerose specie botaniche e animali: sono state riscontrate boscaglie legate alla

presenza di acqua e/o umidità perenne del suolo, con pioppi, salici, ontani e tamerici e aree interessate da prati, pascoli e garighe; è stato possibile osservare diverse specie di insetti, rettili, e di avifauna, come poiane, falchi, rondini e cutrettole. Di particolare fascino e gradimento è stata, infine, la degustazione di “pane con l’olio” e di altre stuzzicherie appositamente preparate per la comitiva dalla “*bottega di Chicchina*” di San Marco, una delle poche botteghe di alimentari “di borgata” ancora esistenti a Milazzo.



Nella seconda escursione le protagoniste dell’appuntamento del pomeriggio sono state le “querce di Federico”, piccole popolazioni di querce secolari di circa 200-300 anni “figlie” di quel **Parco reale di caccia** che gli storici indicano come voluto e usato come luogo “di sollazzo” (solacium), ad esempio per la caccia con il falcone, dai sovrani Federico II di Svevia e Giacomo I e Federico II di Aragona (sec. XIII-XIV). Le aspettative e l’entusiasmo dei partecipanti non sono stati disattesi quando è stato possibile sostare proprio all’ombra di bellissime e possenti roverelle (*Quercus virgiliana*), miracolosamente sopravvissute all’antropizzazione dei luoghi, a piccoli gruppi tra Parco, Cacciòla, Masseria e Bozzello, degradanti verso il letto del torrente Corriòlo (Floripotema), dove un piccolo bosco di pioppi bianchi indica ancora la presenza di acqua nel sottosuolo in un luogo chiamato “bocca di fiume”. Dall’altura del cavalcavia della linea ferroviaria è stato molto affascinante “spaziare in lontananza”, dal Promontorio con il Castello e il porto di Milazzo, fino alle colline di Pace, San Filippo e Santa Lucia del Mela, passando per il punto di contrada Parco dove è ancora esistente la piccola chiesa bizantina della Madonna del Parco (o del Boschetto o della Piana) che fu la cappella reale di tutta la tenuta.



La speranza infine “si è riaccesa”. Quando al momento dei saluti, su una scarpata del retro della nuova stazione ferroviaria è stato possibile scoprire un “miracolo degli alberi”: diversi piccoli alberi stanno crescendo perché le ghiande vengono ancora oggi “dimenticate interrate”, dopo che le ghiandaie con il loro becco le raccolgono dalle “querce di Federico”.

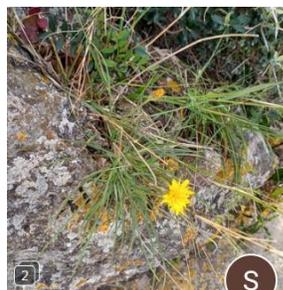
## Piante rare, endemiche e a rischio



*Limonium minutiflorum*  
Foto: Carolyn Berger

### Limonio di Milazzo (*Limonium minutiflorum*)

Tra le specie endemiche, questa è la più facile da osservare. In particolare sulle falesie intorno alla Piscina della Portella ([Liste Rosse delle Piante d'Italia](#)). Molte piante di Limonio, osservate nella CNC 2024, presentavano purtroppo foglie rovinate.



*Gelasia villosa*  
Foto: Santi Scibilia

### Scorzonera di Colonna (*Gelasia villosa ssp. columnae*)

Specie presente solo nell'Italia centro-meridionale. Sono state effettuate solo 3 osservazioni di questa pianta endemica durante la CNC 2024 da Santi Scibilia e Adele Schittone.



*Efedra Distachia*  
Foto: Carmelo Allegra

### Efedra Distachia (*Ephedra distachya*)

Pianta sempreverde dioica, non molto comune a Milazzo. Specie avvistata solo da 3 osservatori durante la CNC 2024.



*Finocchiella di Boccone*  
Foto: Adele Schittone

### Finocchiella di Boccone (*Seseli bocconeii*)

Si tratta di una ombrellifera endemica molto rara, conosciuta soltanto per alcune rupi sulle coste di Sicilia, tra cui Capo Milazzo.



*Cardo Pallotta Vischioso*  
Foto: Maria Rosaria Torre

### Cardo-pallottola vischioso (*Echinops spinosissimus*)

Questa rara pianta rupicola è una specie a rischio della flora siciliana, si trova solo a Milazzo e a Patti ([Liste Rosse delle Piante d'Italia](#)). Nel 2024 sono aumentati gli avvistamenti, rispetto agli anni precedenti, anche in zone urbane e a bordo strada.



*Ginepro Turbinato*  
Foto: Antonio Torre

### Ginepro turbinato (*Juniperus turbinata*)

Si tratta di una specie di ginepro endemica della Sicilia, della Sardegna, e delle isole Baleari e Canarie. È protagonista di sole 3 osservazioni nel 2024.

## ***Aliene ed invasive***

Si definiscono Aliene (o Alloctone), tutte quelle specie che provengono da un areale diverso da quello considerato, e che sono state introdotte per mezzo o causa dell'Uomo. La diffusione di specie aliene, in particolare di piante e insetti, ha causato, negli ultimi secoli, gravissimi danni sia agli ecosistemi naturali, che all'agricoltura. Purtroppo la globalizzazione crescente e la scarsa efficienza delle politiche internazionali nel contrastare questo problema, fanno sì che ogni anno continuino a crescere le segnalazioni e i danni relativi alla presenza di specie Invasive. In questo paragrafo descriviamo alcune Piante aliene invasive osservate durante la CNC 2024, in quelli successivi parleremo anche di altre specie alloctone appartenenti agli altri gruppi tassonomici.



Stramonio

Foto: Antonio Torre

### **Stramonio** (*Datura stramonium*)

Questa pianta, originaria del continente americano, è ormai molto diffusa. Possiede delle proprietà narcotiche, sedative ed allucinogene (**Aliene**).



Tabacco Glauco

Foto: Giuseppe M. Pirri

### **Tabacco Glauco** (*Nicotiana glauca*)

Una specie di tabacco selvatico originaria del Sud America ma ormai naturalizzata dappertutto (**Aliene**).



Camara

Foto: Alessandro Calapai

### **Lantana** (*Lantana camara*)

Originaria dell'America tropicale e molto usata in campo ornamentale per l'allestimento di giardini, è considerata oggi una delle piante più invasive al mondo, in quanto tende a diffondersi in modo spontaneo (**Aliene**).



Boeravia Scarlatta

Foto: Francesco Pergolizzi

### **Boeravia scarlatta** (*Boerhavia coccinea*)

Pianta originaria della fascia tropicale di Asia e Africa, difficile da riconoscere in quanto ancora a inizio fioritura durante il weekend della CNC. Una delle piante più invasive del territorio di Milazzo (**Aliene**).



Pennisetto Allungato

Foto: Giancarlo Torre

### **Pennisetto Allungato** (*Cenchrus setaceus*)

Una pianta originaria del Nord Africa che adesso è diffusa ovunque in Italia, a partire dal 1938, quando fu introdotta a Palermo per scopi agricoli (**Aliene**).

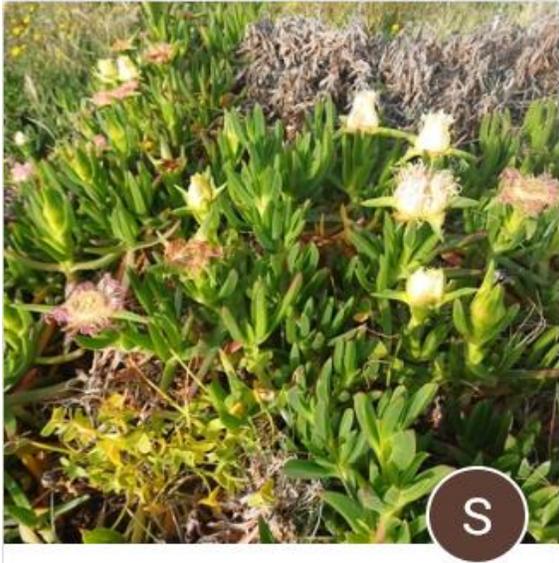


Albero del Paradiso

Foto: Carolyn Berger

### **Albero del Paradiso** (*Ailanthus altissima*)

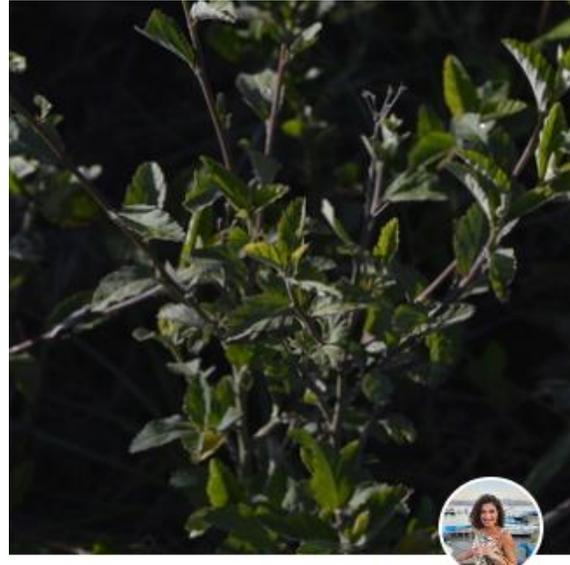
L'Ailanto o Albero del Paradiso è una specie aliena ormai naturalizzata anche dalle nostre parti, ma in realtà originaria dell'Asia (**Aliene**).



**Fico Degli Ottentotti** (*Carpobrotus edulis*)

Anche questa pianta ha origini esotiche (Sud Africa). Introdotta per scopi ornamentali, adesso questa specie invasiva cresce in modo incontrollato in particolare sulle dune sabbiose (Aliene).

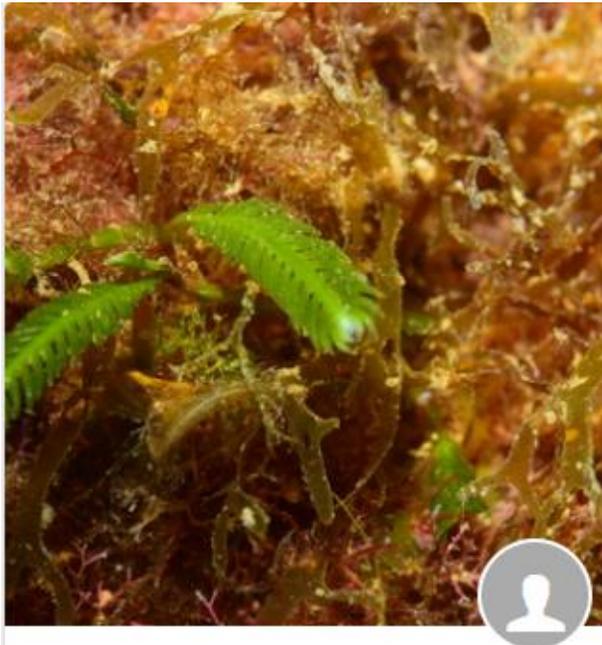
Foto: Santi Scibilia



**Sida cfr. rhombifolia**

Questa pianta è stata segnalata appena 3 anni fa come 'novità' in Italia, proprio in Sicilia, e comincia a vedersi sempre più frequentemente (Aliene).

Foto: Adele Schittone



**Alga Killer**  
(*Caulerpa taxifolia*)

Non solo sulla terraferma, ma anche nei nostri mari si diffondono sempre più specie originarie di altre parti del mondo. Durante la CNC 2024 è stata avvistata nel mare di Milazzo questa particolare alga proveniente dall'Oceano Pacifico, ormai diffusa in tutto il bacino del mediterraneo. (Aliene).

Foto: Francesco Chiaromonte

## - Funghi e Licheni -

Più di 50 diversi *taxa* di funghi e licheni sono stati osservati ed identificati nei giorni della CNC 2024 a Milazzo. Si tratta di un gruppo a cui viene solitamente data poca attenzione, nonostante siano presenti praticamente ovunque, anche forse per il fatto che risultano a volte molto difficili da identificare.



13 osservazioni CC

Lichene Arancione Comune  
(*Xanthoria parietina*)



4 osservazioni CC

Fungo del Legno Comune  
(*Schizophyllum commune*)



4 osservazioni ©

*Ustilago cynodontis*



3 osservazioni CC

*Auricularia auricula-judae*



3 osservazioni CC

*Erysiphe pisi*



3 osservazioni CC

*Coriolopsis gallica*



3 osservazioni CC

*Enchylium tenax*



3 osservazioni CC

*Variospora aurantia*



3 osservazioni CC

*Coriolopsis trogii*



2 osservazioni CC

Muschio Quercino  
(*Evernia prunastri*)

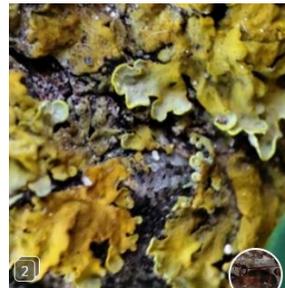


*Auricularia auricula-judae*

Foto: Santi Scibilia

### Orecchio di Giuda (*Auricularia auricula-judae*)

Si tratta di un fungo saprofito commestibile che cresce sul legno morto e che per la sua particolare forma è chiamato "orecchio di Giuda"



Lichene Arancione Comune

Foto: Gianluca La Rocca

### Lichene Arancione Comune (*Xanthoria parietina*)

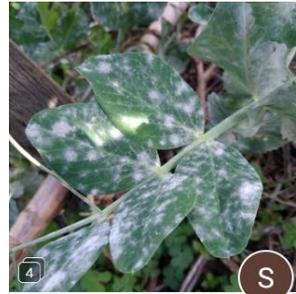
È una specie di lichene molto diffusa. Si tratta di un organismo simbiote, costituito cioè da un'alga e da un fungo che convivono traendo reciproco vantaggio.



*Agaricus sylvicola*  
Foto: Adele Schittone

### **Agaricus sylvicola**

Fungo appartenente alla famiglia dei "prataioli". Deve il suo nome al suo habitat forestale e non praticolo.



*Erysiphe pisi*  
Foto: Santi Scibilia

### **Erysiphe pisi**

Questo fungo è un patogeno vegetale che causa l'oidio (detto anche 'mal bianco') su diverse specie di piante, come sulla pianta di pisello.



Bolla del Pesco  
Foto: Adele Schittone

### **Bolla del Pesco** (*Taphrina deformans*)

E' un fungo patogeno che colpisce gli organi verdi della pianta del pesco, come germogli e foglie, causando caratteristiche deformazioni bollose.



*Uromyces glycyrrhizae*  
Foto: Adele Schittone

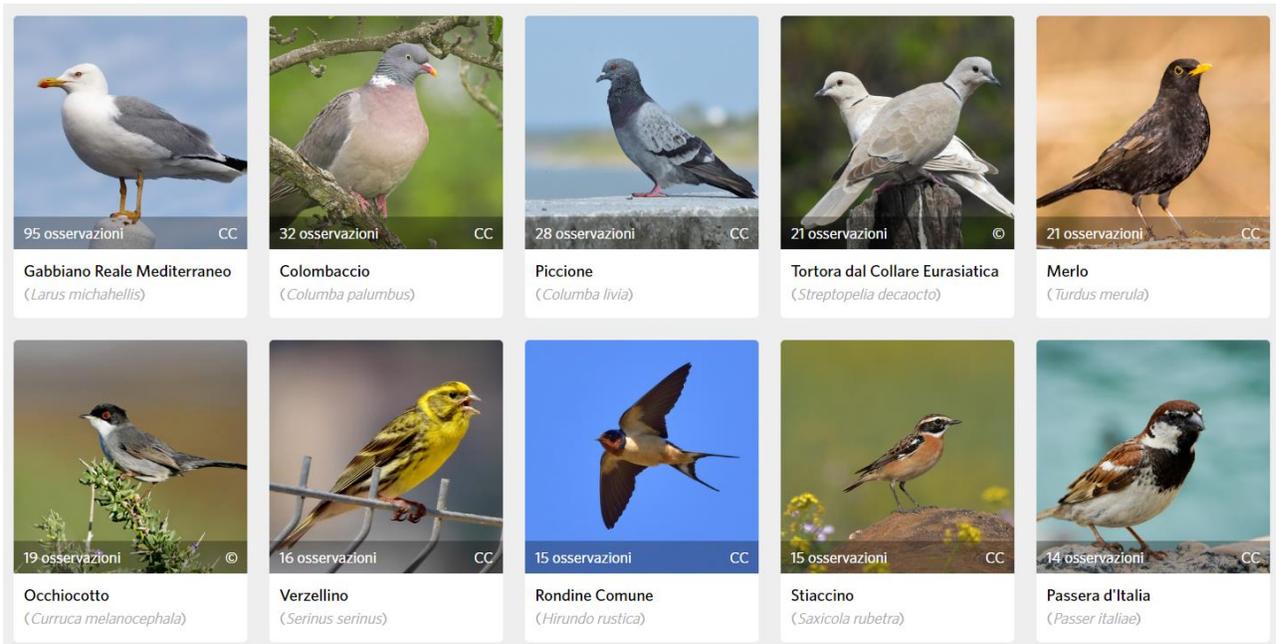
### **Uromyces glycyrrhizae**

Altro fungo patogeno che attacca foglie e fusti della pianta di liquirizia, per questo motivo è anche conosciuto con il nome di 'ruggine della liquirizia'.

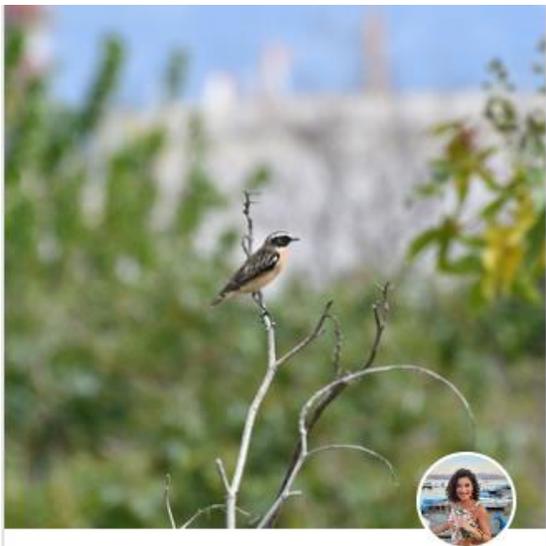
I funghi sono organismi che si trovano alla base del ciclo della vita. A differenza delle piante, che compiono la fotosintesi, loro necessitano di assorbire i nutrienti da altri organismi, e solitamente si comportano come decompositori, demolendo i corpi di piante e animali morti fino alla più piccola molecola, rendendo di nuovo disponibili le sostanze nutritive. Alcune specie però si sono adattate a svilupparsi a spese di organismi vivi, e in tal caso vengono considerati parassiti, che possono arrecare parecchi danni soprattutto alle piante coltivate.

## - Uccelli -

Il 2024 è stata un'edizione straordinaria per quanto riguarda le specie di uccelli avvistate. Ben 84! Dieci in più della scorsa edizione. Il **Gabbiano Reale** (*Larus michahellis*) è stata la specie più avvistata a Milazzo. Questo uccello stanziale si trovava in pieno periodo di nidificazione durante la CNC. Tra le altre specie con numerose osservazioni, troviamo uccelli stanziali abbastanza comuni e conosciuti nel territorio, come Il **Verzellino** (*Serinus serinus*), il **Merlo** (*Turdus merula*) e l'**Occhiocotto** (*Curruca melanocephala*) ma anche specie migratrici, sia nidificanti come la **Rondine** (*Hirundo rustica*) che di passo come lo **Stiaccino** (*Saxicola rubetra*). Quest'ultimo ha effettuato una vera e propria invasione durante i giorni della Challenge, con moltissimi individui segnalati nelle campagne della Piana.



Gli uccelli sono il gruppo di vertebrati più appariscente e diversificato della nostra fauna. Infatti, nonostante la difficoltà nell'avvicinamento, sono stati protagonisti di più di 600 diverse osservazioni. Il periodo della CNC è quello in cui è possibile osservare a Milazzo il maggior numero di specie diverse. Sono infatti presenti contemporaneamente sia gli uccelli stanziali e nidificanti (Passeri, Merli, Colombacci ecc.) che gli ultimi svernanti (Cormorani, Gabbiani comuni). Ma soprattutto, le campagne della Piana e del Capo si popolano della numerosa avifauna migratrice: tutte quelle specie che dopo la lunga traversata che li porta dall'Africa all'Europa, si fermano sulla nostra penisola per nidificare o semplicemente per nutrirsi e recuperare le forze in attesa di proseguire il viaggio.



**Stiaiccino** (*Saxicola rubetra*)

Specie osservabile nelle nostre zone soltanto durante il periodo di migrazione. Molti individui hanno sostato nelle campagne di Milazzo durante il periodo della City Nature Challenge 2024.

Foto: Adele Schittone



**Corriere piccolo** (*Charadrius dubius*)

Specie nidificante a Milazzo, frequenta le zone sabbiose in prossimità del mare. L'esemplare della foto, particolarmente confidente, è stato fotografato sul terrapieno di Ponente.

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri



**Gruccione** (*Merops apiaster*)

Bellissimo e coloratissimo uccello migratore. Le popolazioni, un tempo in forte declino, negli ultimi anni sembrano essere invece in aumento. Questa specie ha persino nidificato nella piana di Milazzo.

Foto: Antonio Torre



**Upupa** (*Upupa epops*)

Come i gruccioni e le rondini comuni, l'Upupa è una specie migratrice nidificante, che arriva dall'Africa in primavera e si ferma a Milazzo per nidificare. Si tratta di uno degli uccelli più appariscenti da osservare, sia per il colore del piumaggio che per la cresta erettile, caratteristiche che lo rendono inconfondibile.

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri



**Pispola Golarossa** (*Anthus cervinus*)

Specie presente a Milazzo solo durante i periodi di migrazione, sverna in Africa per poi nidificare nell'estremo nord dell'Europa. Utilizza come luoghi di sosta le ultime aree umide temporanee che si formano nella piana di Milazzo, a testimonianza di quanto siano meritevoli di tutela questi preziosi ambienti, sempre più minacciati dalla crescente urbanizzazione.

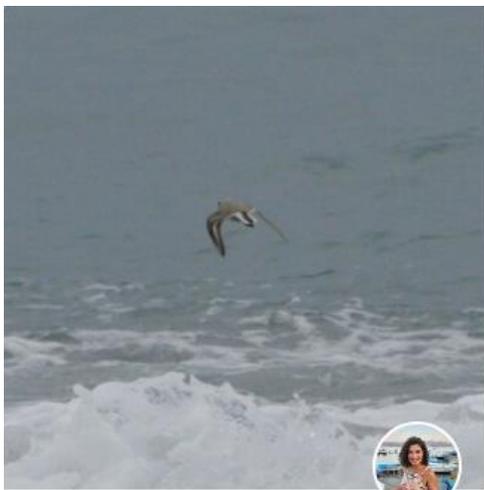
Foto: Antonio Torre



**Balestruccio** (*Delichon urbicum*)

Specie nidificante a Milazzo, giunge in primavera dall'Africa per poi ripartire a fine estate. Nella foto si osservano diversi esemplari intenti a prelevare fango dall'alveo del torrente Mela, materiale utilizzato per la costruzione dei loro caratteristici nidi a forma di cupola, realizzati spesso sotto i cornicioni delle nostre abitazioni.

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri



**Fratino** (*Anarhynchus alexandrinus*)

Specie classificata come "in pericolo" nelle Liste Rosse italiane, con popolazioni in forte declino in tutta Italia. Nidifica regolarmente sulle spiagge di Milazzo, a riprova dell'importanza ecologica dei nostri litorali.

Foto: Adele Schittone



**Cutrettola** (*Motacilla flava*)

Altra specie migratrice in sosta a Milazzo. In primavera e autunno, stormi di centinaia di Cutrettole possono essere osservati mentre camminano sui campi appena lavorati, in cerca di piccoli insetti di cui nutrirsi per recuperare le forze necessarie a completare la lunga migrazione.

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri

Come negli anni precedenti, nonostante siano difficili da individuare e immortalare nelle foto, è stata documentata anche la presenza dei numerosi rapaci. Sono stati infatti registrati i canti dell'**Assiolo** (*Otus scops*), della **Civetta** (*Athene noctua*) e del **Gufo** (*Asio otus*). Tra i rapaci avvistati si segnalano:



**Barbagianni** (*Tyto alba*)

La presenza del Barbagianni a Milazzo è risaputa, ma nessun esemplare era mai stato fotografato durante la CNC, Adele quest'anno è riuscita a "catturare", con una foto esclusiva, questo rapace molto riservato.

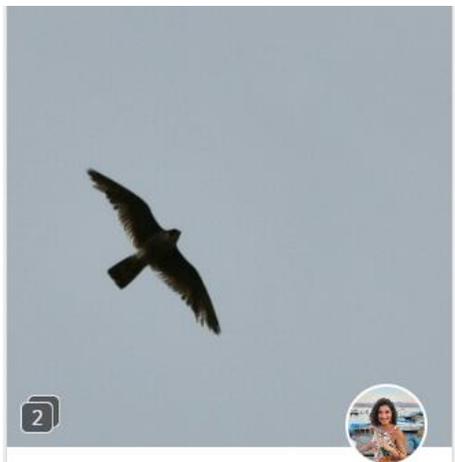
Foto: Adele Schittone



**Gheppio** (*Falco tinnunculus*)

Tra i rapaci, quello con maggiore osservazioni risulta ogni anno questo piccolo cacciatore. E' possibile avvistarlo facilmente lungo la costa di Milazzo per la sua particolare tecnica di volo in posizione di "Spirito Santo", durante la caccia alle sue prede.

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri



**Falco Pellegrino** (*Falco peregrinus*)

Documentato per la prima volta nella CNC Milazzo! Il Falco pellegrino nidifica sulle pareti a strapiombo di Capo Milazzo, ma è spesso difficile da osservare. Questo individuo è stato osservato in volo sulla Piana, e a giudicare dal piumaggio, si tratta probabilmente di un esemplare in migrazione e non stanziale.

Foto: Adele Schittone



**Falco di palude** (*Circus aeruginosus*)

Durante la City Nature Challenge 2024 il Falco di Palude è stato protagonista di ben 4 osservazioni. La specie era stata avvistata anche negli anni precedenti, ma con un massimo di un'osservazione. Si tratta quindi di un notevole incremento ad appena un anno di distanza.

Foto: Antonio Torre



### **Poiana Comune** (*Buteo buteo*)

Tantissimi gli avvistamenti di questo grande rapace nei cieli di Milazzo durante la CNC 2024. La sua presenza è un buon indicatore ambientale, trattandosi di una specie predatrice dominante.

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri



### **Falco Pecchiaiolo** (*Pernis apivorus*)

Diverse anche le osservazioni che riguardano questo altro rapace, molto simile alle poiane. Una specie migratrice e protetta, avvistata a Milazzo durante la migrazione primaverile dall'Africa verso l'Europa.

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri

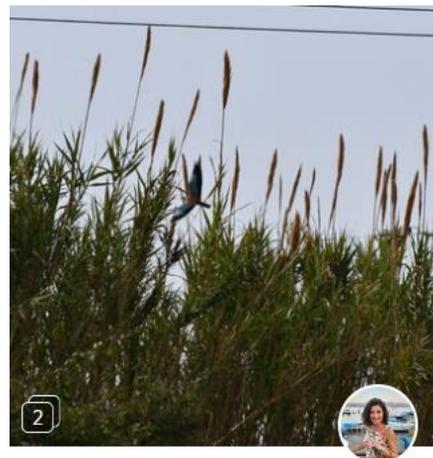
Come è normale possa accadere, nel corso della CNC 2024 non è stato possibile documentare il passaggio di alcune specie migratrici osservate nelle scorse edizioni, come il **Rigogolo**, il **Combattente**, la **Pivieressa**, e tante altre. Tuttavia, molte altre specie sono state invece osservate per la prima volta. È stato per esempio registrato il canto dell'**Usignolo** (*Luscinia megarhynchos*) ed avvistati i seguenti migratori:



### **Albanella Minore** (*Circus pygargus*)

Documentata per la prima volta nella CNC Milazzo! Si tratta di un rapace migratore abbastanza precoce, è infatti abbastanza difficile osservarlo dopo la prima metà di aprile.

Foto: Adele Schittone



### **Ghiandaia Marina** (*Coracias garrulus*)

Questa bellissima specie migratrice è davvero difficile da osservare nel nostro territorio. In realtà delle sole tre segnalazioni riportate a Milazzo, ben due sono state registrate durante la City Nature Challenge! Nel 2021 da Antonio Torre, e quest'anno da Adele Schittone.

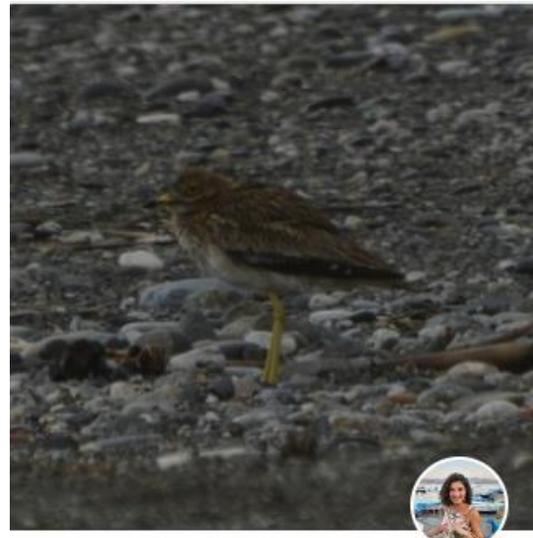
Foto: Adele Schittone



**Pettegola** (*Tringa totanus*)

Una specie di Limicolo migratore che non era mai stato osservato nel nostro territorio prima d'ora. Durante i giorni della CNC 2024 un individuo ha sostato presso la foce del torrente Mela, insieme ad altre specie di limicoli.

Foto: Antonio Torre



**Occhione** (*Burhinus oedicephalus*)

Anche questa specie migratrice, che è possibile osservare nella Piana di Milazzo sia in primavera che in autunno, non era mai stata avvistata durante la CNC. Si tratta di un Limicolo adattato a vivere in ambienti aridi. Questo individuo era in sosta sulla spiaggia di Ponente.

Foto: Adele Schittone



**Topino** (*Riparia riparia*)

Appartenente alla famiglia delle Rondini, il topino è la specie più piccola presente nel nostro territorio ed anche la più difficile da osservare, in quanto non nidificante. Un individuo è stato fotografato da due osservatori nel greto del torrente Mela.

Foto: Adele Schittone



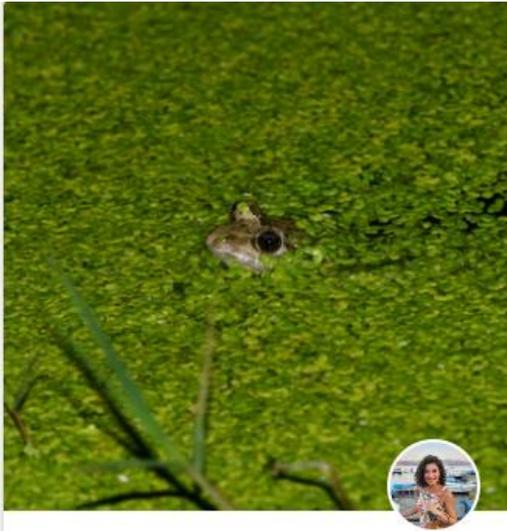
**Avèrta Piccola** (*Lanius collurio*)

Un'altra esclusiva della CNC 2024 è l'Averla piccola, un migratore che nidifica anche sui monti Peloritani vicino Milazzo, ma molto difficile da osservare sulla costa. Anche in questo caso l'esemplare, fotografato da Adele, è il primo mai segnalato per il nostro territorio.

Foto: Adele Schittone

## **- Anfibi, Rettili, e Mammiferi -**

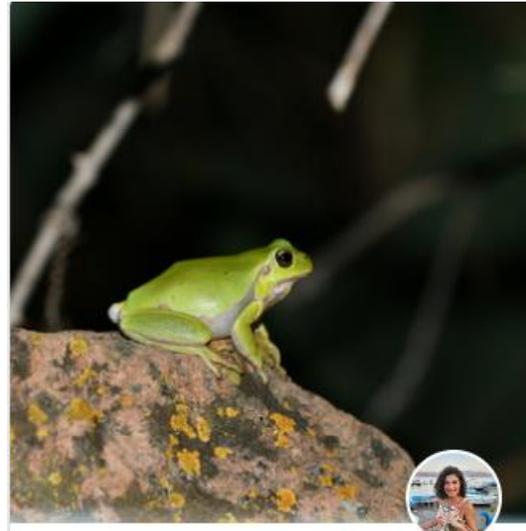
Purtroppo anche a Milazzo, come avviene in altre zone, l'urbanizzazione e la conseguente perdita di habitat minacciano seriamente le popolazioni di anfibi. L'assenza di ambienti idonei alla riproduzione, l'utilizzo massiccio di diserbanti e pesticidi che provocano l'inquinamento delle acque superficiali e l'avvelenamento della loro fonte di cibo, rendono sempre più difficile l'osservazione di queste interessanti specie animali. Durante la City Nature Challenge 2024 non è stato possibile avvistare esemplari di **Rospo comune** (*Bufo bufo*), mentre è stata confermata la presenza in città delle altre due specie che notoriamente popolano la Piana:



**Discoglossus dipinto**  
(*Discoglossus pictus*)

Il protagonista di molti avvistamenti è questo piccolo anfibio, legato all'acqua soltanto per la riproduzione. Questa specie resiste ancora nelle campagne della Piana, ma è stata avvistata durante la CNC persino al Boschetto dell'Ancora e in alcuni canali di scolo ai margini del centro cittadino.

Foto: Adele Schittone



**Raganella italiana**  
(*Hyla intermedia*)

Anfibio sempre più raro nella Piana di Milazzo, a causa della scomparsa del suo habitat. In alcune "gebbie" e laghetti artificiali ne sopravvivono ancora sparute popolazioni. Il loro canto notturno permette di riconoscerne la presenza e individuarle, anche a partire da notevoli distanze.

Foto: Adele Schittone

Diversi i **rettili** osservati, tra i quali la specie più fotografata è stata come sempre la Lucertola campestre, con oltre 100 osservazioni (in aumento rispetto alle 85 della CNC 2023).



Lucertola Campestre  
Foto: Gianluca La Rocca

**Lucertola Campestre**  
(*Podarcis siculus*)

Specie molto facile da osservare in tutti gli ambienti di Milazzo, anche grazie alla sua abitudine di crogiolarsi al sole.



Geco Comune  
Foto: Antonio Torre

**Geco comune**  
(*Tarentola mauritanica*)

Molte le osservazioni, soprattutto notturne, di questo rettile in grado di muoversi anche su pareti lisce e verticali, grazie a cuscinetti adesivi presenti nelle zampe.



Geco Verrucoso  
Foto: Adele Schittone

**Geco Verrucoso** (*Hemidactylus turcicus*)

Sono state soltanto due le osservazioni riguardanti il Geco Verrucoso, il quale si può facilmente distinguere dal geko comune perché possiede un artiglio al termine di ogni dito, oltre a risultare più piccolo e slanciato. Come la maggior parte dei geki ha una struttura lamellare sulla parte inferiore delle falangi che gli permette di arrampicarsi agilmente aderendo alle pareti.

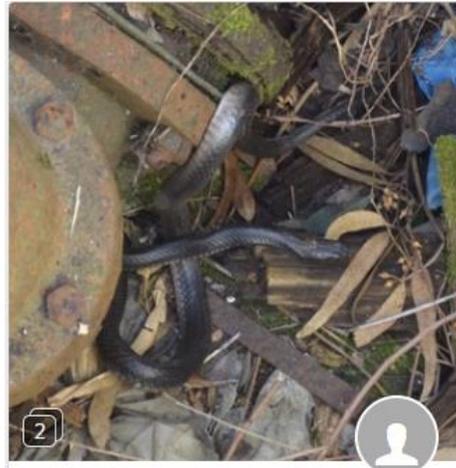
Non sono mancate osservazioni di rettili di maggiori dimensioni, ma non per questo facili da fotografare:



**Gongilo** (*Chalcides ocellatus*)

Rettile molto schivo, che passa gran parte del suo tempo sotto terra o nascosto tra le rocce, da cui esce soltanto per riscaldarsi al sole. In Italia è presente solo in Sicilia e Sardegna. Si tratta di una specie molto timida ed elusiva per cui non è semplice da osservare. In dialetto locale è chiamato "tiraciatu".

Foto: Salvatore Mollino



**Biacco** (*Hierophis viridiflavus ssp. carbonarius*)

Diverse le osservazioni di questo serpente, sia fotografato direttamente, che testimoniato dalle sue tracce (es. la pelle della muta). Invece per l'ennesima edizione non è stata purtroppo avvistata la Natrice dal collare (*Natrix helvetica*), l'altra specie di serpente presente a Milazzo.

Foto: Federica M. (IIS 'Renato Guttuso' - Milazzo)

Per quanto riguarda i **mammiferi**, come ogni anno sono state scattate alcune foto di animali domestici (gatti e cani), non valide ai fini della City Nature Challenge, rivolta al censimento delle specie selvatiche. Diverse sono state comunque le osservazioni di specie di mammiferi rintracciate allo stato selvatico, tra cui vale la pena citare:



Coniglio Selvatico Europeo  
Foto: Adele Schittone

### **Coniglio europeo** (*Oryctolagus cuniculus*)

Il più comune tra i mammiferi osservati. La piana di Milazzo ospita ancora fortunatamente una buona popolazione di conigli selvatici.



Riccio Comune  
Foto: Giuseppe M. Pirri

### **Riccio comune** (*Erinaceus europaeus*)

Molte le osservazioni di questo mammifero dalla caratteristica corazza fatta di aculei. Passeggiando la notte si può avere la fortuna di incontrarlo in giro per le campagne.



Foto: Elena Bertino

### **Arvicola di Savi** (*Microtus savii nebrodensis*)

Durante la CNC 2024 è stato avvistato anche questo piccolo mammifero molto difficile da individuare. L'Arvicola di Savi è presente in Sicilia con una sottospecie endemica.



### **Surmolotto** (*Rattus norvegicus*)

Questa specie fu introdotta accidentalmente in Europa dall'Asia intorno al 1700 e si è diffusa ormai in tutti i continenti, dove vive a stretto contatto con la società umana.

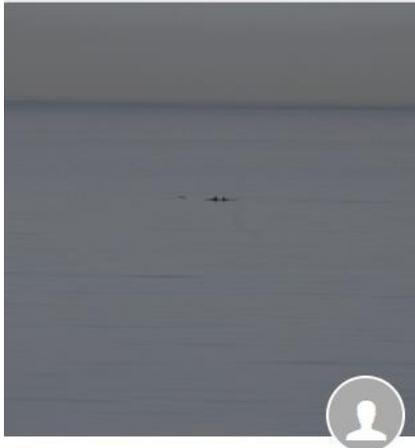
Foto: Daniele Torre



### **Donnola** (*Mustela nivalis*)

Finalmente è stato possibile fotografare l'elusiva Donnola! La presenza di questa specie era stata spesso documentata, ma nessun esemplare era stato finora fotografato direttamente. Stavolta, un efficace appostamento nei pressi della sua tana, ha permesso ad Adele di immortalarla.

Foto: Adele Schittone



Tursiope

### Tursiope (*Tursiops truncatus*)

Per la prima volta uno dei nostri esperti, ospite in città proprio per la City Nature Challenge, è riuscito a fotografare i tursiopi che frequentano la costa Milazzese. Il censimento di questi animali è sempre stato tentato invano in passato, e sono serviti ben quattro anni di City Nature Challenge per riuscire nell'impresa. Possiamo con molto piacere affermare: finalmente!

Foto: Francesco Laspina

Diverse osservazioni hanno inoltre testimoniato la presenza di specie che purtroppo non è stato possibile fotografare direttamente. Ad esempio è stato registrato il **Molosso di Cestoni** (*Tadarida teniotis*) il cui verso di ecolocazione è udibile anche dall'orecchio umano.

Infine durante i giorni della Challenge è stato avvistato e fotografato nelle acque del Capo di Milazzo, sempre da Francesco Laspina, uno degli esperti ospiti, un esemplare di **Capodoglio** (*Physeter macrocephalus*). Questa particolare osservazione non è rintracciabile all'interno del progetto "City Nature Challenge 2024: Milazzo", per via dei criteri di protezione di iNaturalist, che non permettono di indicare con precisione il luogo dell'osservazione, nei casi riguardanti particolari specie in pericolo.



## - Pesci e Organismi marini -

Prima di raccontare le specie osservate nelle nostre acque, è opportuna una premessa che ci riempie di orgoglio. L'incredibile squadra di fotografi di Milazzo è stata in grado di occupare praticamente per intero la Top 20 italiana dei partecipanti alla CNC sia per numero di osservazioni che per numero di specie marine individuate. In particolare all'interno di questo fantastico "clean sweep", la **Top 3 italiana** per specie fotografate è costituita da Adele Schittone #1, Giancarlo Torre #2 e Domenico Ruvolo #3! Adele e Giancarlo risultano inoltre rispettivamente secondo e terzo nella **Top 3 Europea** per quanto riguarda questa categoria. Questi notevoli risultati sono frutto soprattutto dell'esperienza dei fotografi. Infatti, sia Giancarlo che Domenico sono pluripremiati campioni di 'safari in apnea'. Insieme a loro, hanno dato il proprio contributo alle osservazioni marine moltissimi esperti, tra cui Francesco Tiralongo, Francesca Frisone e Filippo Massari, oltre che diversi atleti della specialità 'Safari fotosub', come Francesco Chiaromonte, 8 volte campione italiano, Alfio Scuderi, Carmela Inguanti, Francesco Anfuso, che hanno accolto l'invito ad esplorare e censire i fondali dell'AMP Capo Milazzo, insieme a tanti altri 'cittadini scienziati'.

Dopo una panoramica dei pesci più avvisati, viene mostrata a seguire una sintesi delle osservazioni più interessanti e particolari effettuate in mare.



Il pesce più avvistato nella CNC 2023 a Milazzo era stato la **Bavosa Pavone (*Salaria pavo*)**, facile da osservare e fotografare anche da sopra la superficie dell'acqua. Questa specie quest'anno non rientra neppure nella top 10 delle specie osservate, nonostante le 12 osservazioni che lo riguardano. Analogamente, la **Castagnola Mediterranea (*Chromis chromis*)**, al secondo posto nelle osservazioni l'anno scorso, non rientra neanche nella top 5 nel 2024. Da segnalare il notevole aumento delle osservazioni del **Sarago Fasciato** (fotografato 29 volte nel 2024, mentre solo 7 volte l'anno precedente).

**Sarago Fasciato**  
(*Diplodus vulgaris*)

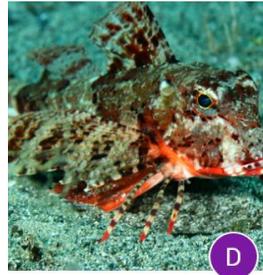


Sarago Fasciato

Foto: Domenico Ruvolo

Il sarago fasciato è una delle specie di pesci più abbondanti e facili da osservare a Milazzo, la sua presenza è sintomo di un ottimo stato di salute del Mare.

**Capone ubriaco**  
(*Trigloporus lastoviza*)



Capone Ubrico

Foto: Domenico Ruvolo

Vive solitamente in acque profonde, ma alcuni individui sono a volte osservati anche a pochi metri dalla superficie. Quando nuota apre le colorate pinne pettorali, mentre quando si muove sul fondo utilizza i raggi delle pinne come fossero zampe. Una piacevole riconferma di questa specie, già osservata nella CNC 2023.

Il ricercatore e docente presso l'Università degli studi di Catania Francesco Tiralongo, responsabile scientifico del laboratorio di biologia della fauna marina mediterranea, ha evidenziato il raro avvistamento di *Schedophilus ovalis* a Milazzo durante la City Nature Challenge 2024.



Foto: Carmelo Isgrò

**Centrolofo Viola** (*Schedophilus ovalis*)

Questa specie si trova comunemente nelle acque temperate e tropicali dell'Atlantico, ma anche nel Mediterraneo. Tuttavia, nonostante la sua ampia distribuzione, le osservazioni dettagliate, specialmente di esemplari giovani, sono piuttosto rare. Questo avvistamento offre quindi un'importante opportunità per gli studiosi e gli appassionati di natura di apprendere di più su questa specie misteriosa.

Scrivo Tiralongo: "Durante l'entusiasmante evento della City Nature Challenge tenutosi a Milazzo, è stato fatto un raro avvistamento: un giovane esemplare di *Schedophilus ovalis*, comunemente noto come **Centrolofo viola**, è stato fotografato mentre nuotava vicino a meduse della specie *Pelagia noctiluca*. Questa osservazione è particolarmente significativa non solo per la rarità dell'avvistamento di esemplari giovani di questa specie, ma anche per il contesto unico in cui è avvenuto. L'avvistamento a Milazzo stimola ulteriori ricerche e sottolinea l'importanza della conservazione degli habitat marini. Eventi come la CNC non solo attirano l'attenzione sulle città ospitanti, ma anche sulle meraviglie naturali che queste aree possono offrire. La continua osservazione e ricerca contribuiranno a proteggere queste specie affascinanti e i delicati ecosistemi di cui fanno parte".

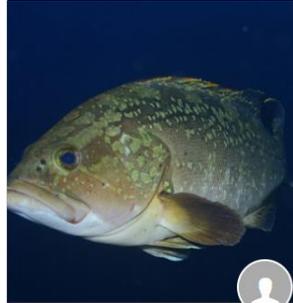


Pesce Pettine

Foto: Francesco Chiaromonte

### Pesce Pettine (*Xyrichtys novacula*)

Un carinissimo pesce pettine avvistato nel lungomare di Levante. Questa specie dai colori sgargianti è legata ai fondali sabbiosi.

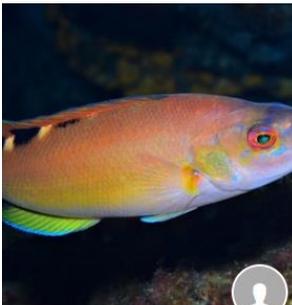


Cernia Bruna

Foto: Alfio Scuderi

### Cernia bruna (*Epinephelus marginatus*)

Le acque intorno al capo di Milazzo sono molto ricche di vita, come testimoniano le numerose osservazioni di **Cernia dorata** (*Epinephelus costae*) e **Cernia bruna**.



*Labrus mixtus*

Foto: Francesco Chiaromonte

### Labrus mixtus

Un pesce coloratissimo e molto difficile da osservare nel Mare Mediterraneo. Frequenta l'ambiente coralligeno al di sotto dei 15 metri di profondità.

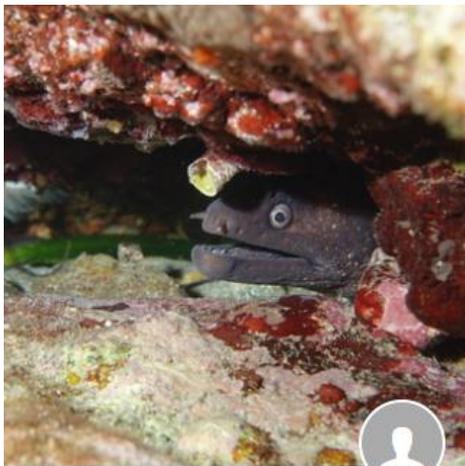


Pesce Ago

Foto: Giancarlo Torre

### Pesce Ago (*Syngnathus acus*)

Questo pesce presenta un corpo molto allungato e sottile. Stretto parente dei Cavallucci marini, la femmina depone le uova in una tasca ventrale del maschio, che partorirà alla schiusa i piccoli già formati.



### Murena Mediterranea (*Muraena helena*)

Diversi gli avvistamenti di Murena nelle acque intorno a Milazzo e anche nel laghetto al Capo, uno dei luoghi naturalistici più famosi e interessanti, che è importante tutelare, non solo per la bellezza ma anche per la ricca biodiversità presente.

Foto: Giancarlo Torre



### Pesce lucertola Mediterraneo (*Synodus saurus*)

Il pesce lucertola è un vorace predatore che vive mimetizzato sulla sabbia, dove è quasi invisibile. Quando individua una preda si lancia dal fondo verso la superficie dove la cattura con la grossa bocca. Anche se somiglia alle tracine, non ha nessuna spina velenifera.

Foto: Giancarlo Torre

Importantissimo il ruolo dell'Area Marina Protetta (AMP) Capo Milazzo, con le relative zone di tutela, le limitazioni e le regolamentazioni della pesca, che contribuiscono al ripopolamento delle specie marine lungo tutto il promontorio. Infatti grazie all'effetto "spillover" i pesci, che all'interno della zona protetta hanno la possibilità di riprodursi indisturbati e crescere di numero e in dimensione, si distribuiscono anche nelle acque adiacenti alla riserva, con riscontri positivi per il turismo e per la pesca.

Le acque di Milazzo non solo sono ricche di pesci, ma ospitano diversi altri tipi di organismi marini, animali e vegetali da segnalare:



**Stella marina rossa** (*Echinaster sepositus*)

Stella marina dal colore rosso molto acceso, è comunemente osservabile sulle coste di Milazzo, soprattutto lungo i fondali rocciosi in presenza di praterie di Posidonia.

Foto: Giancarlo Torre



**Riccio femmina** (*Paracentrotus lividus*)

Una specie sempre più rara, per via della pesca spietata a cui viene sottoposta, e difficile da trovare. Fortunatamente sono state numerose le osservazioni durante la CNC 2024. Anche questa specie risulta protetta dalle regole dell'AMP Capo Milazzo.

Foto: Domenico Ruvolo



**Gorgonia Rossa** (*Paramuricea clavata*)

Le gorgonie sono organismi animali coloniali, simili ai coralli. Le acque dell'AMP di Capo Milazzo ospitano una rigogliosa popolazione con diverse specie. Durante la CNC 2024 diversi subacquei hanno avuto la possibilità di immergersi e visitare questo particolarissimo ambiente.

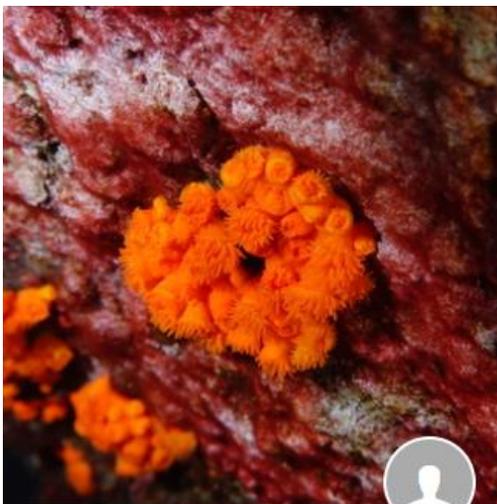
Foto: Carmelo Isgrò



**Clavelina dellavallei**

Questo particolare organismo appartiene al gruppo dei Tunicati. Si tratta di animali marini che, nonostante all'apparenza possano ricordare le meduse o i molluschi, sono molto più imparentati con noi vertebrati.

Foto: Alfio Scuderi



### **Madrepora Arancione**

*(Astroides calycularis)*

Si tratta di un corallo molto diffuso nelle acque di Milazzo, soprattutto sulle pareti in ombra. La specie è protetta dalla CITES.

Foto: Giancarlo Torre

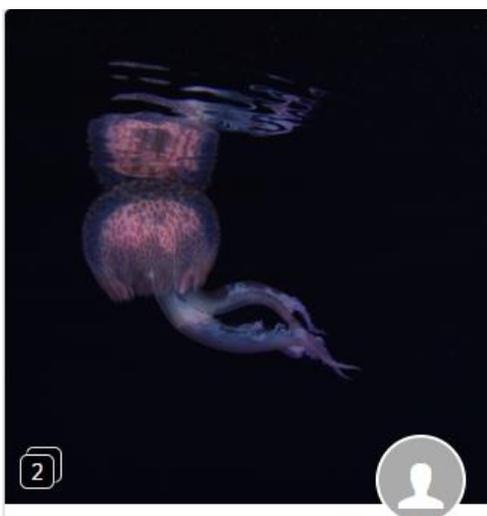


### **Cerianto Solitario**

*(Pachycerianthus solitarius)*

I Cerianti sono un gruppo di esacoralli che non produce scheletro calcareo. Questa specie è abbastanza rara nel Mediterraneo. Vive infossata nel sedimento, da cui fa emergere i tentacoli che utilizza per catturare le prede.

Foto: Giancarlo Torre



### **Medusa Luminosa**

*(Pelagia noctiluca)*

La medusa più diffusa e conosciuta per i suoi tentacoli urticanti. Diversi individui sono stati osservati durante la CNC, sia in acqua che spiaggiati.

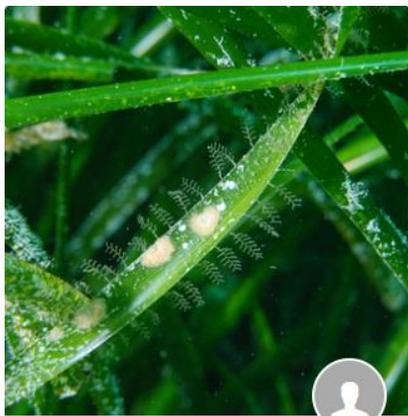
Foto: Giancarlo Torre



### **Antedon mediterranea**

Un particolare animale endemico del Mediterraneo che appartiene allo stesso gruppo delle Stelle e Ricci di mare. Rifugge la luce, e si può trovare nel coralligeno tra i 15 e 80 metri di profondità.

Foto: Carmelo Isgrò



**Aglaophenia harpago**

È un idrozoo coloniale dalla particolare forma che ricorda una piuma. Questa specie si rinviene frequentemente ancorata alle foglie di posidonia, soprattutto in zone caratterizzate da un basso moto ondoso.

Foto: Giancarlo Torre



**Fico d'India Marino**  
(*Halimeda tuna*)

L'esplorazione dell'ambiente coralligeno durante la CNC 2024 ha permesso di osservare anche questa particolare alga verde che cresce preferibilmente in acque profonde e quindi più fredde e con ridotta illuminazione.

Foto: Carmelo Isgrò

Durante il Decennio del Mare (2021-2030) in corso, così come stabilito dalla Intergovernmental Oceanographic Commission (IOC) dell'UNESCO, sarà molto importante capire proprio quanto noi umani siamo interconnessi con il mare e quanto sia importante tutelare l'ambiente marino anche per trarne giovamento per la nostra salute. Infatti, quando respiriamo l'aria dobbiamo ricordare sempre che l'ossigeno non viene solo dalle piante terrestri ma anche dalle piante acquatiche, tra le quali oltre alla Posidonia ci sono anche organismi microscopici, come i fitoplancton, e anche i piccolissimi cianobatteri marini chiamati prochlorococcus!



**Posidonia Mediterranea**

**Posidonia Mediterranea** (*Posidonia oceanica*)

Moltissime le osservazioni, anche in questa CNC, che hanno riguardato la Posidonia. La presenza diffusa di questa pianta è un buon bioindicatore della salute del mare di Milazzo. Infatti, questa specie cresce in zone dove l'acqua è cristallina e poco inquinata ed è molto importante per l'ecosistema, in quanto ha la funzione di una vera e propria "nursery", che consente a diversi organismi di far crescere i loro giovani esemplari. Inoltre, le sue radici stabilizzano il fondale mentre le sue foglie, una volta seccate, formano le cosiddette *banquette* che proteggono la spiaggia dall'erosione. L'importanza della Posidonia non si limita a questi aspetti, infatti questa pianta acquatica, che non va confusa con un'alga, fa fotosintesi e quindi assimila anidride carbonica producendo ossigeno.

Foto: Carmelo Isgrò

Durante la Challenge non sono purtroppo stati avvistati esemplari di **Tartaruga comune** (*Caretta caretta*), una specie purtroppo molto vulnerabile e a rischio di estinzione nel Mar Mediterraneo a causa della pesca industriale, in particolare quella effettuata per mezzo di palangari-reti-FAD (*cannizzi* in siciliano, *sistema di aggregazione* in italiano), ma anche a causa dell'inquinamento da plastica. È opportuno pertanto informarsi e compiere delle scelte consapevoli quando si sceglie di comprare del pesce, in quanto tante specie sono catturate usando questi sistemi, che rappresentano forme di pesca non sostenibili. Molto importante è anche “chiudere il rubinetto” di arrivo della plastica al mare, a partire dai nostri comportamenti come consumatori. Dobbiamo scegliere di ridurre la quantità di plastica all’acquisto! Il riciclo non è l'unica soluzione, in quanto la maggior parte degli oggetti di plastica non sono riciclabili, mentre altri come il PET (bottiglie d'acqua) o il HDPE (tappi di bottiglia) possono essere riciclati solo 1 o 2 volte, e non all’infinito, a differenza di altri materiali come il vetro.

Ricordiamo come lo stesso **MuMa - Museo del Mare di Milazzo**, ente organizzatore della CNC nella città del Capo, nasca dalla commovente e tragica storia di un Capodoglio, ribattezzato “Siso”, che nell’estate del 2017 ha trovato la morte al largo delle Isole Eolie a causa di una rete da pesca illegale e della plastica ingerita. Per questo il MUMA si dedica alla protezione ed educazione ambientale, con un “messaggio” volto a sensibilizzare soprattutto i più giovani alla tutela e alla salvaguardia del mare.



## - Molluschi -

Tantissime le specie di molluschi osservate, dentro e fuori dall'acqua a Milazzo durante la CNC 2024. Quest'anno a occupare il primo posto tra i molluschi fotografati è stata la **Chiocciola delle Dune** (*Theba pisana*), che ha totalizzato più del doppio delle osservazioni del secondo mollusco terrestre più avvistato, ovvero la **Chiocciola Fasciata Mediterranea** (*Eobania vermiculata*). Si tratta in entrambi i casi di specie molto diffuse in Italia, in tutta la fascia mediterranea.



Altre specie particolari ed interessanti osservate sulla terraferma sono state:



### **Rumina decollata**

Gli esemplari adulti di questa specie presentano una caratteristica conchiglia a forma di tronco di cono ("decollata"), la perdita dell'apice avviene nel corso della crescita. È onnivora: si nutre di materia organica vegetale, sia fresca che in decomposizione, di insetti e perfino di altri gasteropodi e delle loro uova. Per questo motivo viene utilizzata come mezzo di lotta biologica contro le lumache e le limacce degli orti.

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri



### **Ambigolimax valentianus**

La specie più avvistata tra le lumache: si tratta di un mollusco gasteropode polmonato privo di conchiglia, originario della penisola iberica. Come tutte le limacce, solitamente si nutre di piante, e per questo causa molti danni negli orti domestici quando non sono presenti i suoi predatori naturali (quali larve di lucciola, rospi, merli, coleotteri, ecc.). Amano gli ambienti ricchi di umidità e con ripari diurni, da cui escono la notte.

Foto: Santi Scibilia



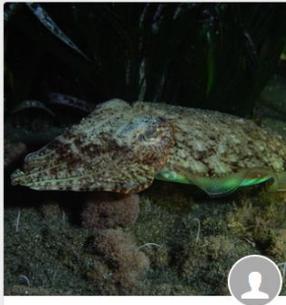
### **Janthina pallida**

Questo gasteropode marino ha una particolarità unica, infatti passa gran parte della sua vita galleggiando in superficie grazie a delle bolle d'aria che produce lei stessa. È carnivora, e la sua preda preferita sono gli Idrozooi *Verella verella*. Capita spesso di trovarle spiaggiate insieme dopo una intensa mareggiata, soprattutto nel periodo primaverile.

### ***Janthina pallida***

Foto: Adele Schittone

Anche le acque di Milazzo costituiscono habitat ricchi di diverse specie di molluschi, dalle forme e dai colori a volte anche molto particolari. Ne vengono di seguito mostrati alcuni esempi.



### **Seppia comune**

*(Sepia officinalis)*

Tra i molluschi marini, la più avvistata è stata la seppia (20 osservazioni). Questo numero elevato è dovuto in parte al rinvenimento di ossa di seppia sulle spiagge.

Foto: Giancarlo Torre



### **Patella Comune**

*(Patella caerulea)*

Numerose le osservazioni di questi molluschi marini che vivono nella zona di bassa marea. La Patella è un esempio delle tante specie presenti nelle zone rocciose lungo la costa.

Foto: Carolyn Berger

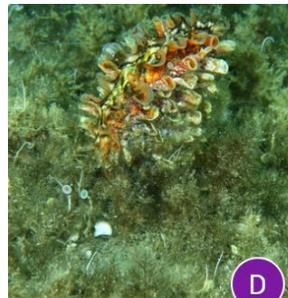


### **Murice Troncato**

*(Hexaplex trunculus)*

La maggior parte delle osservazioni di questa specie riguarda conchiglie vuote trovate sulle spiagge, ma un esemplare è stato avvistato anche in natura, mimetizzato nel suo ambiente.

Foto: Antonio Torre



### **Nacchera Spinosa**

*(Pinna rudis)*

Questo grosso mollusco sta ampliando la sua presenza nelle nostre acque, dopo la totale scomparsa, a causa di un parassita, della Nacchera comune (*Pinna nobilis*), da cui differisce per delle evidenti costolature sulla conchiglia.

Foto: Domenico Ruvolo

### **Naria spurca**

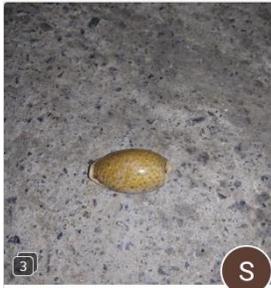


Foto: Santi Scibilia

Gasteropode marino dalla conchiglia appariscente, preferisce gli ambienti ombrosi, ed è attivo soprattutto di notte. Come accade per tante altre specie, la conchiglia può essere utilizzata dai paguri, e quindi essere ritrovata in ambienti diversi, come le pozze di marea.

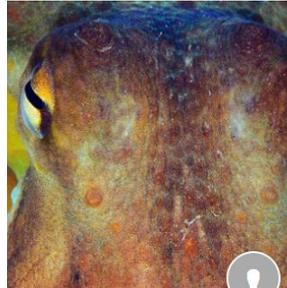


Foto: Francesco Chiaromonte

### **Polpo Comune** (*Octopus vulgaris*)

Diverse le osservazioni del Polpo. Invece, non è stata avvistata, per la prima volta nella CNC Milazzo, la **Polpessa** (*Callistoctopus macropus*) che a dispetto del nome, è la femmina del Polpo, ma di una specie totalmente diversa.

### **Flabellina Lilla** (*Flabellina affinis*)



Foto: Giancarlo Torre

Nudibranco davvero piccolo, che può essere osservato sugli scogli o su superfici in cui è presente la sua principale fonte di nutrimento, idrozoi (piccoli animali) del genere *Eudendrium*.



Foto: Francesco Chiaromonte

### **Cratena Mediterranea** (*Cratena peregrina*)

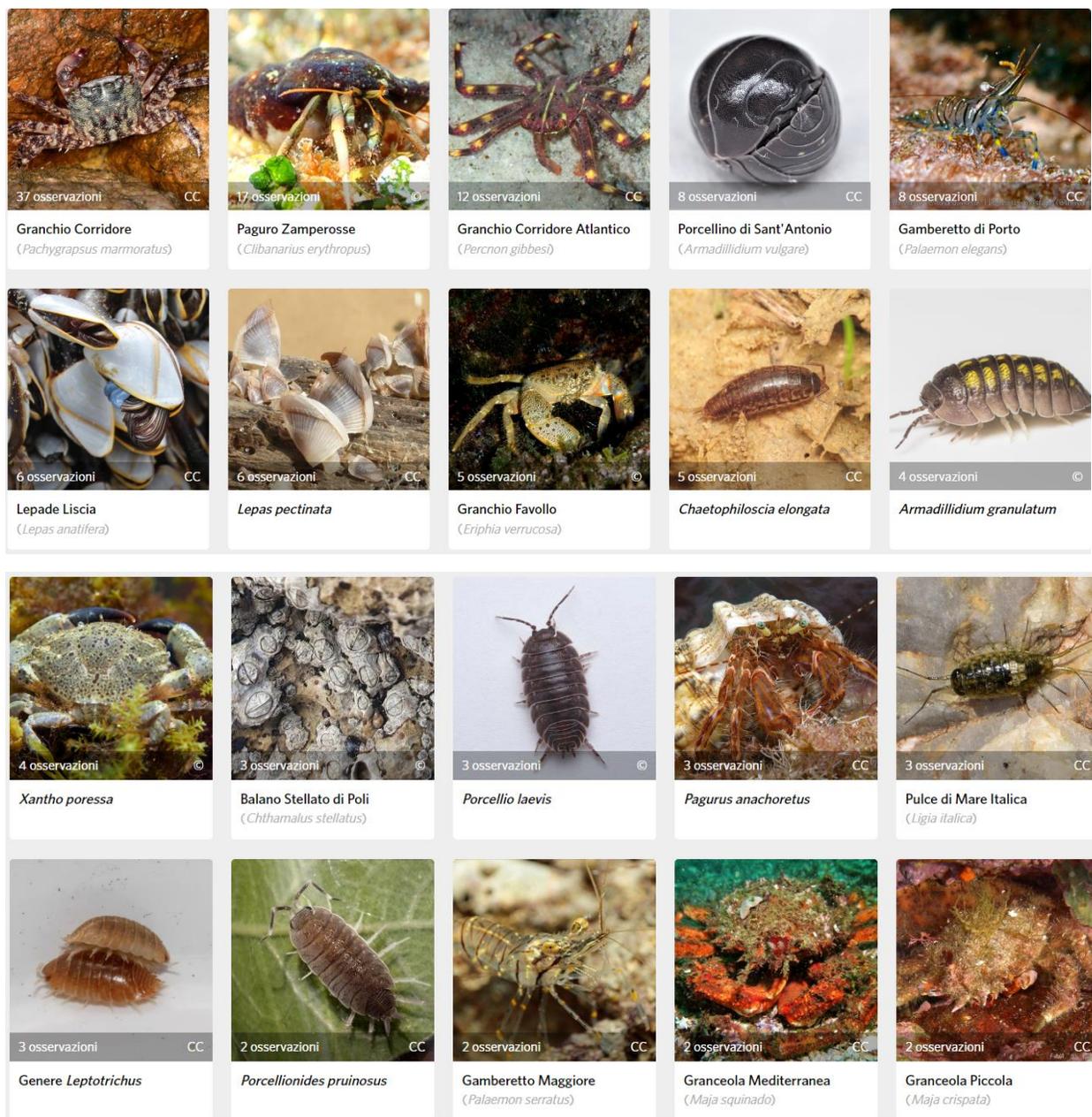
Come molte altre specie di nudibranchi, la Cratena possiede delle protuberanze sul dorso (cerata) in cui immagazzina le cellule urticanti degli idrozoi di cui si nutre.

Tra i molluschi è stato anche avvistato il **Calamaro Comune** (*Loligo vulgaris*), una specie comune nelle acque milazzesi, ma più spesso visto sui banchi del pescato, in quanto è una specie che vive molto in profondità. Eccolo nella stupenda foto di Giancarlo Torre:



## - Crostacei -

I crostacei sono una categoria unica di artropodi che comprende sia animali acquatici che vivono liberi che organismi terrestri. Esistono infatti oltre 60000 specie di crostacei nel mondo e a Milazzo durante il CNC2024 abbiamo potuto identificare 40 specie diverse di crostacei. Le prime tre osservazioni riguardavano granchi e paguri, facili da osservare anche fuori dall'acqua.





**Granchio Corridore Atlantico (*Percnon gibbesi*)**

Particolarmente importante, e per certi versi preoccupante dal punto di vista della biodiversità locale, invece, la presenza di questo granchio lungo tutta la costa. Non è originario del Mediterraneo, in seguito alla sua introduzione ha invaso l'habitat di altre specie di granchio autoctone (**Aliene**).

Foto: Marta F. ( 12 anni)



**Paguro Bernardo (*Dardanus calidus*)**

È endemico del Mar Mediterraneo e vive da pochi metri di profondità fino a 100 metri. Carapace e chele (la sinistra più grande della destra) sono di colore rosso, ricoperti da tubercoli. Come tutti i paguri utilizza conchiglie di gasteropodi come protezione (che a volte viene ornata con attinie urticanti).

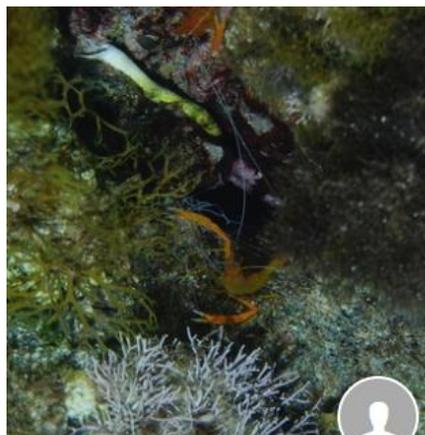
Foto: Giancarlo Torre



**Armadillidium granulatum**

Si tratta di un piccolo crostaceo terrestre che per sopravvivere ha comunque necessità di umidità. Pertanto si muove soprattutto di notte in cerca di cibo: vegetali ed animali morti. A volte è possibile vederlo deambulare sotto il sole, probabilmente alla ricerca di un nuovo posto umido, in quanto il precedente rifugio si è seccato. Quando riposa o quando è disturbato, si appallottola formando una sfera che non offre appigli ad un eventuale aggressore. La particolarità di questa specie sono le macchie giallo brillante presenti sul dorso.

Foto: Gianluca La Rocca



**Gambero Meccanico**

**(*Stenopus spinosus*)**

Si tratta di una specie presente nel Mediterraneo che vive normalmente, salvo i momenti di caccia, negli anfratti del substrato roccioso del fondale o di grotte. Il gambero meccanico possiede lunghe chele che ricordano le tenaglie di un meccanico, da cui il nome. Caccia di notte e si nutre di vermi, larve, molluschi, altri crostacei.

Foto: Giancarlo Torre

## - Vermi -

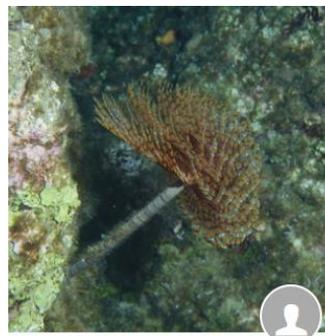
I vermi, che costituiscono un gruppo affascinante di animali molto antichi, capaci nel tempo di colonizzare efficacemente sia gli ambienti acquatici che la terraferma. Questi organismi risultano però molto difficili da osservare, e spesso quasi impossibili da identificare con certezza da una sola fotografia. Durante la CNC 2024 a Milazzo sono state effettuate quasi 80 osservazioni di vermi e si è riusciti nell'identificazione di poco più di 10 specie, nonostante nella sola area mediterranea siano state descritte oltre 5.000 specie diverse riferibili ai vermi. Qui di seguito riportiamo una breve descrizione delle osservazioni più particolari effettuate.



### Vermocane (*Hermodice carunculata*)

Anellide marino molto urticante, da sempre presente nel mediterraneo, ma che si sta diffondendo sempre più recentemente a causa di un fenomeno noto come 'meridionalizzazione', legato al cambiamento climatico. Si nutre principalmente di sostanze in decomposizione e pesci morti, ma è stato visto anche predare coralli ed altri animali.

Foto: Antonio Torre



### Spirografo (*Sabella spallanzanii*)

Questo particolarissimo animale, che ricorda per certi versi un anemone, è in realtà un Anellide marino, che costruisce un tubo dalla consistenza cartacea dentro cui si nasconde lasciando fuoriuscire soltanto l'apparato filtrante, costituito da branchie modificate, con cui riesce a catturare il plancton.

Foto: Giancarlo Torre



### Bonellia viridis

Verme marino piccolo e globoso, ma in grado di estroflettere una "proboscide" che può superare anche il metro di lunghezza nelle femmine. Queste utilizzano tale struttura per nutrirsi e per catturare le larve della propria specie, che una volta assorbite diventano maschi, permettendo la riproduzione.

Foto: Carmelo Isgrò



### Lombrico Comune (*Lumbricus terrestris*)

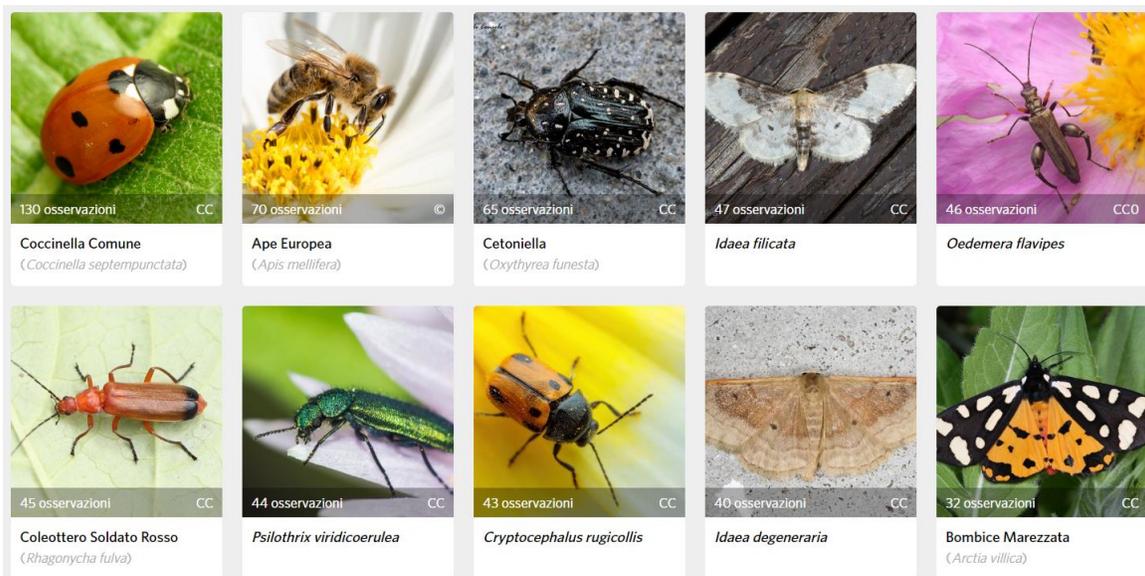
Una delle due specie di vermi terrestri fotografate durante la CNC 2024. I lombrichi vivono nascosti nel terreno, dove si nutrono di sostanza organica in decomposizione. La loro azione è fondamentale per la formazione del suolo.

Foto: Maria Rosaria Torre

## - Insetti -

Uno degli obiettivi fissati per l'edizione 2024 era l'incremento delle osservazioni riguardanti gli insetti, consapevoli del fatto che questo costituiva un punto debole della CNC a Milazzo. L'aiuto fornito nelle scorse edizioni dagli esperti nelle altre categorie, insieme alla volontà di censire più dettagliatamente la varietà degli insetti in città, ci ha spinti a metterci in contatto con diversi specialisti della zona che siamo stati lieti di ospitare a Milazzo durante i giorni della Challenge, e che hanno contribuito alla quantificazione della biodiversità.

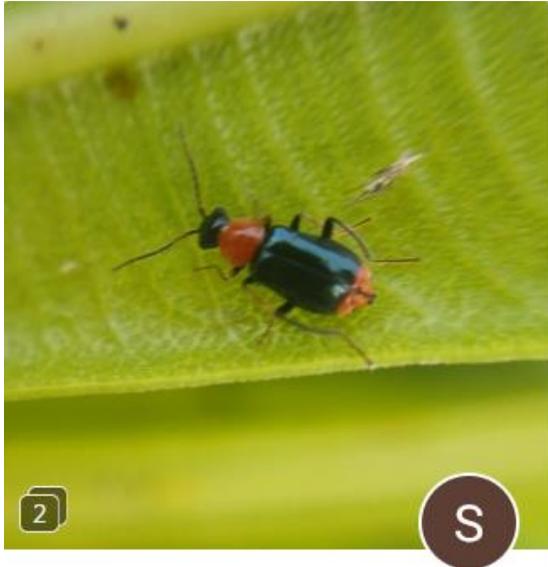
Di seguito vengono illustrati gli insetti più avvistati a Milazzo nel 2024. Come negli anni passati, la **Coccinella Comune** si conferma al primo posto. Questa specie è stata gettonatissima nelle osservazioni al pari, di due instancabili impollinatori: l'**Ape Europea** (molto importante per l'uomo e per l'ambiente) e la **Cetoniella** (a volte dannosa per i fiori in cui ha difficoltà a nutrirsi), sono specie molto comuni a Milazzo, facili da fotografare ed identificare.



La farfalla più osservata in passato a Milazzo, l'**Egeria** (*Pararge aegeria*), quest'anno è stata poco fotografata (solo 12 osservazioni contro le 46 del 2023), ed è stata superata sia dalla Cavolaia Minore (25 osservazioni), che dalla Ninfa Minore, classificandosi terza in ordine decrescente.



Alcune importanti segnalazioni dei nostri esperti riguardano specie molto particolari, come nel caso delle osservazioni che ritraggono due insetti su cui Cosimo Baviera, entomologo dell'Università di Messina, ha ritenuto di accendere i riflettori:



### **Ebaeus ruffoi**

Insetto molto curioso, di cui è presente solamente un'osservazione su iNaturalist effettuata da Santi Scibilia proprio durante la CNC24! Prima di adesso non era mai stata caricata sulla piattaforma! Si tratta infatti di un coleottero Endemico della Sicilia, di cui si conosce ancora molto poco.

*Foto: Santi Scibilia*



### **Tytthaspis phalerata**

Cosimo Baviera sottolinea come questa specie Siciliana sia molto rara e poco osservata. E in effetti è stata protagonista di un'osservazione caricata su iNaturalist per la prima volta proprio a Milazzo, fotografata al Boschetto dell'Ancora, sulla riviera di Ponente, da Carmelo Allegra (tra gli organizzatori della CNC Milazzo) nell'ottobre del 2021. Piacevole sorpresa quindi risultano gli avvistamenti nel corso della CNC 2024 nella zona costiera di Levante, di questa rara specie, avvistata anche a Siviglia (Spagna) e una volta a Malta nel 2006. Si nutre di afidi, probabilmente delle graminacee.

*Foto: Cosimo Baviera*

Tra i diversi entomologi che hanno risposto all'appello di Milazzo per la CNC 2024, presente anche Calogero Muscarella, componente della Cooperativa Silene e di ARPA Sicilia, che ha voluto raccontarci le sue avventure in giro per la città del Capo:

*“Il mio compito era quello di trovare le specie da fotografare e poi classificare. Perché sembra facile, ma non lo è per nulla: buona parte degli insetti sono nascosti all'occhio degli antropi curiosi, mimetizzati, rintanati, difficili da snidare e fotografare. Ed è quello che ho cercato di fare in questi tre giorni di affannosa e divertente scoperta della Biodiversità di Milazzo.*

Bisogna individuare con competenza e pazienza le nicchie dove gli entomi si rifugiano. Il pomeriggio del 26 aprile abbiamo gironzolato nelle campagne a ovest della cittadina, fra la costa e la foce del Mela, dove abbiamo guardato con attenzione sotto tutti i potenziali rifugi: pietre, tronchi, vecchi elettrodomestici e mobili che non hanno mai visto altri splendori offrono conforto e protezione a molti insetti, soprattutto coleotteri che di notte gironzolano allegramente in cerca di cibo o di qualcuno con cui accoppiarsi. Bisogna sempre avere pazienza: si rischia di spaccarsi per ore la schiena sollevando pesi senza nessun risultato prima che arrivi il punto giusto. Ed ecco che sotto un cumulo di legno marcio è venuto fuori un piccolo tesoro: un timido ma incazzato **Toporagno di Sicilia** (*Crocidura sicula*) che non è un insetto ma è interessante lo stesso, non altro perché rientra fra le poche specie protette a livello nazionale ed europeo, che ha letteralmente fatto fessi, scappando dopo un carambolesco inseguimento, un nugolo di fotografi convinti di catturarlo facilmente (con buona pace di chi è ancora convinto che l'*Homo sapiens* sia la specie più evoluta sul pianeta). E anche qualche ciociotta larva di *Oryctes nasicornis*, il ben noto **Coleottero rinoceronte**, uno dei coleotteri più grandi e voluminosi di tutta la fauna siciliana. E ancora un paio di bellissimi **Carabus morbillosus**, coleotteri elegantissimi, infaticabili predatori di chioccioline, davvero interessanti perché appartenenti, presumibilmente, alla sottospecie *bruttianus* che sinora era nota solo per gli immediati dintorni di Messina e Reggio Calabria.”



Nelle foto di Calogero Muscarella (da sinistra in senso orario): *Carabus morbillosus bruttianus*, *Oryctes nasicornis*, *Aplidia hirticollis*, *Cryptocephalus ruggicollis*, e *Holopyga fervida*.

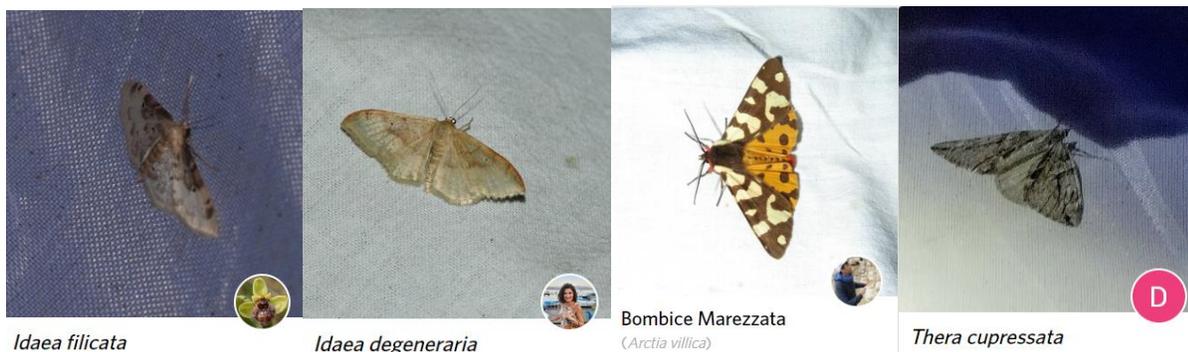
“Certo la vita esplode nei posti più inaspettati e nelle forme meno accattivanti: è oltremodo divertente fotografare farfalle elegantemente posate su un variopinto fiore, un po' meno spulciare dentro lo sterco di mucca per cercare gli insetti che di cacca si nutrono. Eppure una merda è un mondo (benché non di rado anche il mondo sia una merda): centinaia di scarabeidi e altri insetti elaborano sofisticate strategie per accaparrarsi una risorsa tanto ambita quanto passeggera. Ed ecco che in un pascolo sulla costa occidentale, dentro una bovinica frittata, una nuvola di scarabeidi si contendeva il tesoro: **Aphodius**, **Bubas bison** e un bell'esemplare di **Euoniticellus fulvus**, tutte specie che, silenziosamente, sono un pilastro degli ecosistemi, e pare siano in forte diminuzione in po' dappertutto.

Ma a volte non basta alzare qualche pietra o ravanare dentro una cacca, per scovare quante più bestie possibile bisogna utilizzare particolari e suggestive tecniche. La sera del 27, in un praticello su monte Trino, ho piazzato delle luci che emettono particolari frequenze luminose a cui molti insetti, soprattutto lepidotteri e coleotteri, non riescono a resistere. E in effetti, dopo qualche ora dal crepuscolo, gli ombrelli bianchi illuminati dalle luci hanno cominciato a riempirsi di falene, qualche eterottero, diverse tipule, tutti plurimamente fotografati. E, mentre il profumo di focacce e il miraggio del vino si faceva strada, sono arrivati anche alcuni esemplari di **Aplidia hirticollis**. Una specie assai curiosa questa, endemica della Sicilia, dove, da quanto ho visto, è ben distribuita anche con popolazioni numerose, ma quasi impossibile da osservare. Perché questo piccolo scarabeide esce solo al crepuscolo, poco dopo il tramonto del sole, vola sugli arbusti per una mezz'oretta mentre ubriaco di ormoni cerca di trovare un partner con cui scambiare i geni per poi scomparire fino alla sera successiva. Ma anche questa specie subisce la fatale attrazione della luce e così siamo riusciti a documentarne la presenza a Milazzo.

Un bravo biowatcher sa che deve guardare sui fiori nelle ore principali della giornata, soprattutto nei fiori gialli: margherite, ranuncoli, ferula, finocchietto agli occhi di un insetto hanno l'aspetto di una tavola imbandita. Capo Milazzo la mattina del 28 era, per gli insetti, una sagra di paese. Ebbri di nettare e polline vagavano di fiore in fiore decine di **Trichodes alvearius**, **Oedemeridae** di almeno tre specie diverse, eterotteri, ditteri, apoidei e altri imenotteri d'ogni foggia... Fra questi ultimi tantissime **Holopyga fervida**, un Imenottero Chrysididae coloratissimo e bellissimo, rosso e verde con riflessi metallici, in una forma cromatica che gli specialisti chiamano "taorminensis" e presente solo in Sicilia orientale, saettanti sui fiori di Finocchietto selvatico. Qualche esemplare è stato raccolto e messo in alcool: il suo DNA verrà estratto e servirà a chiarire la complicata tassonomia di questo gruppo.

In tre giorni di assidua ricerca sono stati visti migliaia di insetti appartenenti a qualche centinaio di specie, sembrano tanti ma è solo una frazione di tutta la fauna realmente presente nel territorio di Milazzo. Poco male: se c'è tanto da scoprire sarà ancora più divertente e stimolante continuare a farlo."

Dopo questo bellissimo racconto, ecco alcune delle falene più avvistate durante le sessioni di osservazione notturne. Ogni anno siamo riusciti ad attrezzarci per attirare le falene, ma quest'anno con l'aiuto di Calogero Muscarella, il risultato è stato stupefacente. La falena più avvistata è stata l'**Idaea filicata**, affiancata, in ordine di numero di osservazione decrescente, dalle seguenti specie:



Viene proposto di seguito un significativo campione di altre specie di insetti particolari, interessanti e curiose avvistate durante la City Nature Challenge 2024 a Milazzo.



**Ape Muratrice Siciliana** (*Chalicodoma sicula*)

Api solitarie che costruiscono nidi a forma di palla, attaccati a ramoscelli o pareti rocciose, impastando sabbia e terra con una secrezione delle ghiandole labiali. Analisi chimiche del secreto di tali ghiandole hanno evidenziato la presenza di molecole che garantiscono al nido impermeabilità e resistenza alle piogge anche per diversi anni.

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri



**Vespa mammut** (*Megascolia maculata*)

Molte le osservazioni nel 2024 (più del doppio dell'anno precedente) di questa enorme vespa, che può far paura, ma è in realtà praticamente innocua per l'uomo. Gli esemplari adulti si nutrono del nettare dei fiori. La femmina caccia nel legno morto le larve dello Scarabeo rinoceronte, che paralizza pungendole, per poi deporre un solo uovo nel loro corpo che, ancora vivo, servirà da nutrimento.

Foto: Adele Schittone



**Sirfide Batman** (*Myathropa florea*)

Solo un'osservazione di questo insetto particolare è stata effettuata nel 2024. Prende il nome dal disegno ad ali di pipistrello presente sul torace, che ricorda a tutti gli effetti il simbolo del protagonista di un noto fumetto. Anche se i suoi colori possono farlo confondere con una vespa o un'ape, si tratta invece di un dittero, come le mosche (classico esempio di mimetismo batesiano, che lo porta a imitare i colori di un insetto in grado di pungere, per ingannare i potenziali predatori).

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri



**Vespa Cartonaia Europea** (*Polistes dominula*)

E' la vespa più comune da avvistare, nel periodo primaverile. La regina fondatrice costruisce un nido di consistenza cartacea, utilizzando legno tritato e impastato con saliva, nelle cui cellette depone le uova. Le vespe operaie che ne nascono in estate sono più piccole rispetto alla fondatrice e il loro compito è occuparsi delle larve, ampliare e difendere il nido. Gli adulti si nutrono di sostanze zuccherine, mentre le larve vengono alimentate con una dieta a base di insetti predati, per cui si rivelano molto utili in quanto tengono naturalmente sotto controllo molti insetti nocivi all'agricoltura. (11 osservazioni nel 2024; solo 5 durante la CNC 2023).

Foto: Santi Scibilia



**Coccinella del cocomero asinino**  
(*Henosepilachna elaterii*)

Spesso sulle piante di Cocomero asinino (*Ecballium elaterium*) è possibile osservare questo coleottero, che ha la particolarità di avere una dieta vegetariana (contrariamente alle altre specie di coccinelle che si nutrono cacciando gli afidi delle piante).

Foto: Maria Rosaria Torre



**Libellula Imperatore** (*Anax imperator*)

Osservazioni in aumento quest'anno anche per questa specie di libellula (ben 6 rispetto all'unica osservazione del 2023). La perdita delle zone umide di Milazzo ha causato la scomparsa di molti organismi, tra cui le libellule. Sia le larve acquatiche che gli adulti di questa specie sono voraci predatori di altri insetti.

Foto: Adele Schittone



**Licenide dei Gerani** (*Cacyreus marshalli*)

Una specie invasiva originaria dell'Africa meridionale e dannosa per i gerani coltivati. Strettamente legata a queste piante per la sua riproduzione, questa farfalla non sembra fortunatamente avere impatto sulle specie autoctone.

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri



**Macaone** (*Papilio machaon*)

Farfalla molto grande e facilmente riconoscibile, le cui larve si nutrono principalmente di Ombrellifere. All'interno del nostro territorio è facile osservarla sulle piante di Finocchietto selvatico, anche se poche sono le fotografie che la ritraggono (solo 2 osservazioni nel 2024).

Foto: Giuseppe Michelangelo Pirri



*Tychius capucinus*

Foto: Adele Schittone

### **Tychius capucinus**

Appartiene alla famiglia dei Curculionidae. Una delle sue principali piante ospiti è il "*Lotus creticus*" che produce delle galle sui baccelli parassitati.



*Phyllomorpha laciniata*

Foto: Santi Scibilia

### **Phyllomorpha laciniata**

È una cimice coreide e la sua specifica pianta ospite è la "*Paronychia argentea*". È nota per la sua abitudine di deporre le proprie uova su altri membri della sua stessa specie, che fungono da nidi mobili.



*Bubas bison*

Foto: Adele Schittone

### **Bubas bison**

Specie diffusa in tutto il Mediterraneo. Gli adulti scavano sotto lo sterco fresco (1-2 giorni) tunnel verticali di 10 cm o più, e in una delle ramificazioni vengono deposte le uova e immagazzinato lo sterco che servirà da nutrimento alla larva.



*Nylanderia jaegerskioeldi*

Foto: Adele Schittone

### **Nylanderia jaegerskioeldi**

Questa specie ha origine africana e sembra che stia allargando il suo areale nel Mediterraneo. Non sembra essere una specie molto invasiva e al di fuori dei suoi territori di origine sembra prediligere ambienti legati alle attività agricole umane.



Codazzurra Insulare

Foto: Adele Schittone

### **Codazzurra Insulare** (*Ischnura genei*)

È una Damigella (Zygoptera) endemica in Sicilia e Sardegna, con una tipica striscia azzurra sull'addome. Gli adulti cacciano in volo zanzare, moscerini e piccoli ditteri, mentre le larve si nutrono di organismi acquatici.



Frecciarossa

Foto: Adele Schittone

### **Frecciarossa** (*Crocothemis erythraea*)

Si tratta di una specie di libellula molto comune. È legata a vari tipi di ambienti acquatici allo scopo della riproduzione, essendo ecologicamente molto tollerante. Gli esemplari adulti possono essere trovati anche a grande distanza dall'acqua.



**Cocciniglia Cotonosa Degli Agrumi (*Icerya purchasi*)  
e Formica testa rossa (*Crematogaster scutellaris*)**

In questa dettagliata fotografia è possibile osservare un particolare comportamento della Formica testa rossa. Come altri membri della sua famiglia, “alleva” le cocciniglie (in questo caso si tratta di *Icerya purchasi*) come se fossero dei veri e propri animali domestici, per poi raccogliere la melata, una sostanza zuccherina prodotta come scarto dalla loro alimentazione.

**Cocciniglia Cotonosa Degli  
Agrumi**

Foto: Adele Schittone



Gianluca La Rocca, originario di Milazzo e molto appassionato sia del territorio del Capo che dei suoi insetti, in particolar modo delle formiche, ci ha segnalato la presenza di ***Colobopsis imitans***:

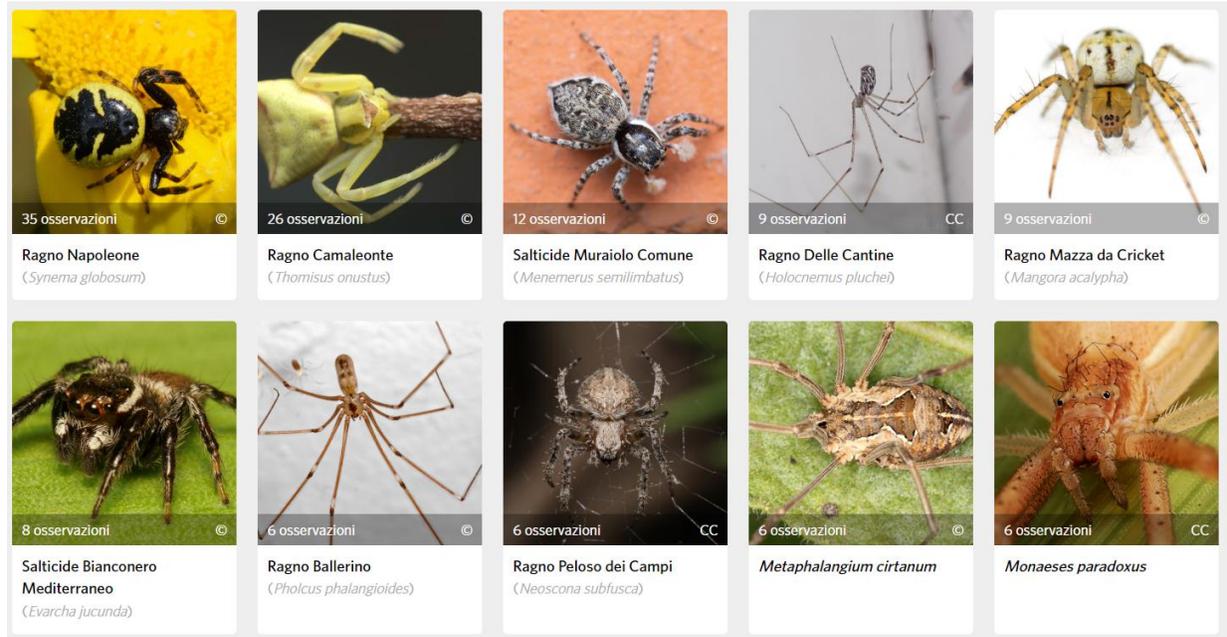
*“che è una specie descritta poco tempo fa da ricercatori italiani ed ha un comportamento chiamato «fragmosi» per cui regine e soldati chiudono l'accesso al nido per difendersi con il loro corpo, in particolare la testa che è tronca come un tappo. Oltre questo è anche un possibile esempio di mimetismo come pressione evolutiva. Il suo mimetismo in particolare ha come modello le formiche testa rossa, Crematogaster scutellaris”.* Gianluca La Rocca

***Colobopsis imitans***

Foto: Gianluca La Rocca

## - Aracnidi -

L'ultima categoria che verrà mostrata è ricca di animali affascinanti, spesso ingiustamente temuti dalle persone, ma a cui sono dedicate tantissime osservazioni della CNC 2024 Milazzo, tanto che a livello italiano i primi tre osservatori per numero di specie differenti fotografate sono proprio le nostre "Forze della natura": Adele Schittone #1, Santi Scibilia #2, e Giuseppe Michelangelo Pirri #3. Ecco di seguito mostrati gli aracnidi più osservati quest'anno.



Ancora una volta come in passato, il più osservato è stato il Ragno Napoleone, protagonista di molti scatti che hanno come sfondo fiori di colore giallo. Questo aracnide è così chiamato per via del disegno che presenta nell'opistosoma, il quale ricorda la sagoma di Napoleone Bonaparte. Antonino Dentici, studioso di aracnidi, non è stupito dalle tante e bellissime osservazioni che riguardano questo fotogenico ragno e ci spiega che l'alto numero di avvistamenti, oltre al suo vistoso cromatismo, è dovuto soprattutto alla sua tattica predatoria. Questo animale ama infatti sostare sui fiori nelle ore diurne in attesa che si avvicini la sua preda, che spesso è un insetto impollinatore. Di seguito una selezione di alcune delle 35 stupende osservazioni di questo ragno in azione, scattate durante la CNC 2024 a Milazzo:



La consapevolezza sul mondo dei ragni è stata ulteriormente approfondita durante questa edizione della CNC, con oltre 100 specie di aracnidi osservate ritratte in oltre 450 osservazioni diverse. Vengono mostrate di seguito le specie più interessanti da segnalare.

### **Ruborridion musivum**



*Ruborridion musivum*  
Foto: Gianluca La Rocca

Piccolo ragno presente nell'area mediterranea (Nord Africa ed Europa meridionale) e in India. È una specie di recentissima acquisizione tra quelle conosciute appartenenti dell'Aracnofauna siciliana, infatti è stata segnalata per la prima volta sull'isola solamente nel 2022.



Ragno Vespa  
Foto: Giuseppe M. Pirri

### **Ragno Vespa** (*Argiope bruennichi*)

Detto ragno vespa per per la colorazione dell'addome giallo e nera. Costruisce una grande e robusta ragnatela orbicolare tra l'erba alta dove attende le sue prede.

### **Thyene imperialis**



*Thyene imperialis*  
Foto: Santi Scibilia

È un ragno saltatore diffuso in Europa meridionale. Di frequente gli esemplari possono essere trovati tra i cespugli, dove cacciano attivamente le loro prede saltandogli addosso.



*Alopecosa albofasciata*  
Foto: Giuseppe M. Pirri

### **Alopecosa albofasciata**

Ragno abbastanza comune nell'area Mediterranea. Il maschio raggiunge gli 8-9 mm di lunghezza, mentre le femmine, più grandi, arrivano anche a 12 mm.

### **Ragno Violino**

(*Loxosceles rufescens*)



Ragno Violino  
Foto: Adele Schittone

Si tratta di una specie notturna che caccia senza ragnatela. Ha un disegno a forma di violino sul prosoma. E' un ragno timido e non aggressivo, ma se inavvertitamente schiacciato può mordere: Il morso, anche se indolore, è di rilevanza medica e può portare a serie complicazioni.

### **Ragno Camaleonte**

(*Thomisus onustus*)



Ragno Camaleonte  
Foto: Giuseppe M. Pirri

Questo ragno ama attendere le sue prede appostato sui fiori, è infatti in grado di adattare i suoi colori (gradualmente) a quelli circostanti per mimetizzarsi con l'ambiente in cui si trova.

### Uloborus plumipes

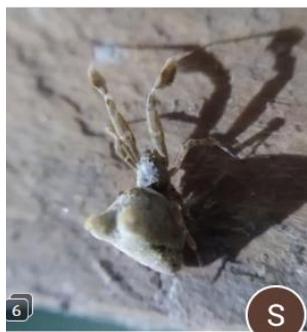


Foto: Santi Scibilia

Una specie molto diffusa appartenente ad una famiglia di ragni privi di ghiandole velenifere. I giovani tessono una piccola tela, che usano per lasciarsi trasportare dal vento (ballooning).

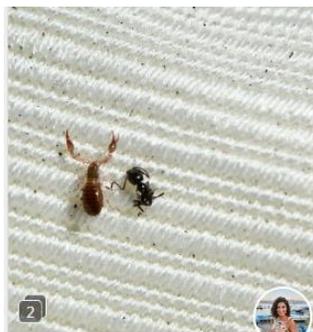


Foto: Adele Schittone

### Genere Neobisium

Questi minuscoli aracnidi ricordano molto gli scorpioni, ma non possiedono l'aculeo terminale. Per tale ragione prendono il nome di "Pseudoscorpioni". Predano larve di tarme, di scarafaggi, formiche, acari e piccoli insetti. Nonostante siano abbastanza comuni, vivono nascosti ed è difficile notarli ed identificarli con certezza.

## - Riepilogo finale -

<b>Specie selvatiche* identificate</b>	<b>CNC 2021</b>	<b>CNC 2022</b>	<b>CNC 2023</b>	<b>CNC 2024</b>	
<b>Piante</b> -----	<b>379</b>	<b>550</b>	<b>797</b>	<b>1.000</b>	
<b>Insetti</b> -----	<b>112</b>	<b>283</b>	<b>385</b>	<b>687</b>	
<b>Molluschi</b> -----	<b>20</b>	<b>62</b>	<b>88</b>	<b>114</b>	
<b>Pesci</b> -----	<b>44</b>	<b>51</b>	<b>75</b>	<b>97</b>	
<b>Uccelli</b> -----	<b>41</b>	<b>65</b>	<b>72</b>	<b>83</b>	
<b>Aracnidi</b> -----	<b>44</b>	<b>13</b>	<b>23</b>	<b>75</b>	
<b>Funghi e Licheni</b> ---	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>60</b>	<b>52</b>	
<b>Mammiferi</b> -----	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	
<b>Rettili</b> -----	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	
<b>Anfibi</b> -----	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	
<b>Altro</b> -----	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	
<b>TOT -</b>	<b>665</b>	<b>1.054</b>	<b>1.523</b>	<b>2.133</b>	



**\*nb: dati riferiti alle osservazioni 'verificabili' su iNaturalist, il cui numero risulta inferiore rispetto al totale delle osservazioni effettuate, ma che rappresentano il dato scientifico più importante, essendo le osservazioni qualificate al raggiungimento del Livello Ricerca.**



## **- Conclusioni -**

Al termine dell'attività di osservazione e identificazione, grazie all'analisi dei dati registrati sul progetto "City Nature Challenge 2024: Milazzo", possiamo confermare notevoli progressi nel censimento della biodiversità presente a Milazzo! I risultati ottenuti, come spesso accade, sono una somma di molteplici fattori, che sono stati in precedenza illustrati ma che vale la pena ricordare.

L'esperienza maturata nelle edizioni passate della City Nature Challenge ha sicuramente giocato un ruolo fondamentale, permettendo a tanti 'cittadini scienziati' di aumentare il proprio numero di osservazioni effettuate e spesso anche il numero di specie differenti individuate, con alcuni casi eccellenti che hanno portato osservatori di Milazzo nelle primissime posizioni delle classifiche mondiali. Risultati straordinari a livello personale che hanno portato anche a un grandissimo risultato per la nostra Città.

Utilissima si è rivelata, inoltre, l'esplorazione di zone poco scandagliate negli anni passati, in particolare nella Piana di Milazzo. Numerose sono state ad esempio le osservazioni effettuate nella frazione di Parco, meta di un'apposita escursione, che un tempo costituiva una vasta zona umida, indicata come "Gadir German" (presente fino a pochi secoli fa, come riportano alcune stampe d'epoca).

Di fondamentale importanza anche l'apporto degli esperti che, provenendo sia dalla provincia di Messina, che da altre parti della Sicilia, oltre a esplorare insieme a tutti gli altri partecipanti le zone naturalistiche di Milazzo, hanno anche fornito preziose informazioni sulla flora e la fauna selvatiche della nostra città. Da non sottovalutare il loro apporto, così come quello di tanti altri esperti e amici, che non hanno potuto raggiungere Milazzo nei giorni della Challenge, nell'identificazione delle specie osservate, ovvero nel momento cruciale in cui alle osservazioni effettuate dagli appassionati è possibile attribuire finalmente un significativo valore scientifico.

Sicuramente non meno importante l'aspetto artistico dell'evento, dato che tantissime le persone, dai professionisti agli amatori, si sono impegnate nella fotografia naturalistica, utilizzando semplicemente il proprio smartphone o apparecchiature più sofisticate. Molti osservatori hanno scattato fotografie di una qualità eccezionale, realizzando dei veri e propri ritratti artistici delle varie specie osservate.

Ultimo, e per quanto ci riguarda tra i più importanti, è l'aspetto giocoso e divertente della manifestazione, che porta la città di Milazzo a 'gareggiare' amichevolmente con altre città e paesi vicini e lontani di tutto il mondo. Per questo noi volontari del MuMa – Museo del Mare di Milazzo – e tutto lo staff che si è impegnato nell'organizzazione dell'evento, ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte attivamente alla quarta edizione cittadina della City Nature Challenge, un modo divertente di conoscere e promuovere la biodiversità unica, speciale e bellissima di Milazzo, mettendola su un piedistallo in modo che tutto il mondo possa conoscerla!

Il team logistica

*CNC 2024 Milazzo*



**Link utili:**

<https://www.mumamilazzo.com/site/index.php/2023/05/15/city-nature-challenge-2023-report/>

<https://citynaturechallenge.org/> (sito ufficiale dell'iniziativa CNC 2024)

<https://www.inaturalist.org/projects/city-nature-challenge-2024-milazzo>

(pagina dedicata al progetto di Milazzo sulla piattaforma iNaturalist)

<https://www.facebook.com/groups/449668132894652>

(gruppo Facebook sul quale i partecipanti hanno condiviso foto, notizie, ecc)

<https://www.facebook.com/mumamilazzo>

[https://www.instagram.com/muma\\_milazzo/](https://www.instagram.com/muma_milazzo/)

**Libri suggeriti:**

“MilazzoNatura” di Mario Crisafulli - Spadafora, Tip. Grillo & Famà, 2003;

“Guida alla natura di Capo Milazzo” di Carmelo Isgrò- Milazzo, Lombardo Edizioni, 2016.

CITY NATURE CHALLENGE IS ORGANIZED BY



La City Nature Challenge è organizzata da:

- California Academy of Science
- Natural History Museum of Los Angeles County (NHS)

La City Nature Challenge in Italia è coordinata da:

- Cluster Biodiversità Italia
- CESAB - Centro Ricerche Scienze Ambientali e Biotecnologie

Con il patrocinio nazionale di

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
- Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
- Federparchi - EUROPARC Sezione Italiana
- ENEA
- Marevivo
- WWF - WWF Young Italy
- AFNI - Associazione Fotografi Naturalisti Italiani
- Aigae - Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche
- CSI - Citizen Science Italia
- AIOL - Associazione Italiana Oceanografia e Limnologia
- SIMA - Società Italiana di Medicina Ambientale
- Il Pianeta Azzurro
- Education Goal
- WEEK - World Environmental Education Congress Network

La City Nature Challenge Milazzo è organizzata dal

- MuMa - Museo del Mare Milazzo

Con il patrocinio di

- Comune di Milazzo
- Area Marina Protetta - AMP - Capo Milazzo

In partnership con

- SEF - Sicily Environment Found
- SISO Project

Il team della City Nature Challenge Milazzo:

*Organizzatori:* Carolyn Berger, Carmelo Allegra, Carmelo Isgrò

*Logistica:* Carolyn Berger, Carmelo Allegra, Carmelo Isgrò, Mario Crisafulli, Salvatore Molino, Adele Schittone, Santi Scibilia, Antonio Torre, Giancarlo Torre

*Statistiche:* Carolyn Berger, Carmelo Allegra

*Grafica:* Antonella Bucalo

***Il MuMa - Museo del Mare Milazzo ringrazia:***

*Le scuole di Milazzo che hanno preso parte alla CNC 2024:*

- **IIS Renato Guttuso** - Dirigente Prof.ssa Delfina Guidaldi, referenti Prof.ssa Gabriella la Fauci e Prof.ssa Maria Grazia Pagano
- **ITT Ettore Majorana** - Dirigente Prof. Bruno Lorenzo Castrovinci, referente Prof. Antonino Giunta
- **ITET Leonardo Da Vinci** - Dirigente Prof.ssa Stefania Scolaro, referente Prof.ssa Ester Valenti

*Le Associazioni:*

- **Orto Botanico "Pietro Castelli" Università degli Studi di Messina**
- **Dipartimento Scienze Chi.Bio.Far.Am Università degli Studi di Messina**
- **AssoCEA Messina**
- **Safari Fotosub FIPSAS**
- **Fauna Marina Mediterranea**
- **Associazione Nesos - trekking e natura**
- **Capo Milazzo Diving Center**
- **Nuovo Circolo del Tennis e della Vela Milazzo**
- **Associazione Il Promontorio**
- **Italia Nostra Sezione di Milazzo**
- **Associazione Il Giglio**
- **Scout Milazzo** (Scout Milazzo 2, domenica 28 aprile, hanno contemporaneamente provveduto alla pulizia dei sentieri e della Piscina di Venere presso l'AMP Capo Milazzo mentre facevano anche le osservazioni per la CNC2024 Milazzo - con Capo Scout Maria Elena Cutelli)

*Media:*

- **Gazzetta del Sud**
- **Oggi milazzo**
- **Milazzo 24**
- **TempoStretto**
- **Vetrina TV**

*Sponsor 2024:*

**Esplora Travel, Siké gelateria, Panineria MAS, Vivai Torre - Piantine da Orto, Lecca Lecca Milazzo, Le Formiche, B&B Phenicusa, Hotel Il Principe, Tipografia Lombardo**



# City Nature Challenge

Milazzo

26 - 29 aprile 2024



*Grazie  
di cuore*



**A TUTTI COLORO CHE HANNO PARTECIPATO:  
VOLONTARI, ASSOCIAZIONI, CLUB SERVICE,  
FORZE DELL'ORDINE, SCUOLE, PROFESSIONISTI,  
CITTADINI...**

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A:





**GRAZIE** a tutti coloro che  
hanno partecipato  
...vi aspettiamo  
per la  
**CNC 2025**